Labomar S.p.A.

Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato 30 giugno 2021



Prospetti contabili	3
1. Informazioni societarie	9
1.2 Area di consolidamento	11
2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale	12
3. Criteri di redazione del bilancio	12
3.1 Principi di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato	12
4. Principi contabili e interpretazioni	13
6. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	14
ATTIVITÀ	14
Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali	14
Nota n. 2: Diritti d'uso	14
Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali	15
Nota n. 4: Partecipazioni	15
Nota n. 5: Rimanenze	16
Nota n. 6: Crediti commerciali	16
Nota n. 7: Cassa in trust non disponibile	18
Nota n. 8: Disponibilità liquide	18
PATRIMONIO NETTO	18
Nota n. 9: Capitale e Riserve	18
PASSIVITÀ	21
Nota n. 10: Debiti verso banche e verso altri finanziatori	21
Nota n. 11: Altre passività finanziarie correnti e non correnti e strumenti finanziari derivati	23
Nota n. 12: Debiti per acquisto ramo d'azienda correnti e non correnti	23
Nota n. 13: Debiti commerciali	23
COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO	24
Nota n. 14: Ricavi da contratti con clienti	24
Nota n. 15: Ammortamenti e svalutazioni attività	25
Nota n. 16: Utili (perdite) su cambi netti	25
Nota n. 17: Imposte	25
7. Informazioni su transazioni con parti correlate	26
8. Compensi ad amministratori, sindaci e dipendenti ritenuti strategici	26
9. Informazioni su accordi fuori bilancio	27
10. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value	27
11. Settori operativi	29
12. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	29
13. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	29
14. Eventi successivi alla chiusura del semestre	29



Prospetti contabili

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

Attività

(Euro)	Note	30/06/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali	1	16.632.834	15.734.599
Diritti d'uso	2	3.020.212	3.130.804
Immobilizzazioni materiali	3	17.506.638	17.121.091
Partecipazioni	4	2.558.364	1.881.359
Attività finanziarie non correnti e strumenti finanziari derivati		189.710	196.845
Imposte differite attive		163.888	162.159
Attività non correnti		40.071.645	38.226.857
Rimanenze	5	10.958.370	9.546.220
Crediti commerciali	6	12.254.615	9.438.872
Altre attività correnti		1.634.182	3.547.605
Cassa in trust non disponibile	7	912.025	858.167
Crediti per imposte sul reddito		26.943	549.011
Disponibilità liquide	8	28.215.244	33.660.632
Attività correnti		54.001.378	57.600.507
Totale attività		94.073.023	95.827.363



Passività

(Euro)	Note	30/06/2021	31/12/2020
Capitale sociale	9	1.848.404	1.848.404
Riserve	9	38.045.046	36.370.493
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	9	39.893.450	38.218.897
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	9	26.812	19.634
Totale Patrimonio netto	9	39.920.262	38.238.532
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	10	21.436.061	24.555.382
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso		2.237.356	2.232.622
Debiti per acquisto ramo d'azienda non correnti	12		567.110
Fondi rischi ed oneri		45.755	43.380
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti		2.630.199	2.591.486
Imposte differite passive		312.230	134.814
Passività non correnti		26.661.602	30.124.794
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	10	8.066.107	8.756.030
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso		715.278	627.936
Altre passività finanziarie correnti e strumenti finanziari derivati	11	37.905	88.673
Debiti per acquisto ramo d'azienda	12	1.264.348	1.133.517
Debiti commerciali	13	12.892.953	12.685.358
Passività contrattuali		389.175	464.613
Altre passività correnti		4.125.392	3.410.915
Debiti per imposte sul reddito		-	296.995
Passività correnti		27.491.159	27.464.038
Totale passività		54.152.761	57.588.832
Totale Patrimonio netto e Passività		94.073.022	95.827.363



Conto Economico Consolidato

(Euro)	Note	I semestre 2021	I semestre 2020
Ricavi da contratti con clienti	14	30.539.366	32.998.928
		726.570	210.219
Altri proventi		726.579	(16.883.143)
Costo di acquisto delle materie prime, materiale di consumo e merci		(15.437.446)	
Variazione delle rimanenze		950.362	3.085.799
Costi per servizi		(5.109.125)	(4.317.217)
Costo del personale		(7.126.049)	(7.237.669)
Ammortamenti e svalutazioni attività	15	(2.094.177)	(2.184.765)
Accantonamenti		(02.002)	(04.200)
Altri oneri		(92.982)	(94.300)
Risultato operativo		2.356.528	5.577.852
Proventi finanziari		660.168	71.617
Oneri finanziari		(225.699)	(333.604)
Utili (perdite) su cambi netti	16	521.711	(431.809)
Rettifiche di valore di attività finanziarie		291.701	32.335
Risultato prima delle imposte		3.604.409	4.916.391
Imposte	17	(732.384)	(1.291.047)
Risultato netto del periodo		2.872.025	3.625.344
Risultato netto del Gruppo		2.889.347	3.626.852
Risultato netto di terzi		(17.322)	(1.508)
TVI	9	0,16	0,32
Utile per azione base azioni ordinarie	9	0,16	0,32
Utile per azione diluito azioni ordinarie	<i>-</i>	0,10	



Conto Economico Complessivo Consolidato

(Euro)	I semestre 2021	I semestre 2020
Risultato netto del periodo	2.872.025	3.625.344
Altre componenti del conto economico complessivo che saran successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) al netto delle imposte:	no	.5
Variazione della riserva di Cash Flow Hedge	50.767	(52.275)
Imposte	(12.184)	12.546
Differenze cambio da traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro	779.866	(566.561)
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) al netto delle imposte	818.449	(606.290)
Altre componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) al netto delle imposte:		
Utili (perdite) da valutazione attuariale	=	
Imposte	<u>.</u>	
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo, che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) al netto delle imposte	-	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte:	818.449	(606.290)
Totale risultato complessivo del periodo	3.690.474	3.019.054
Quota del Gruppo	3.707.796	3.020.562
Quota di Terzi	(17.322)	(1.508)

Rendiconto Finanziario Consolidato

1 # 3 - 보고 있다면 화가를 보고 있다. 그 보고 그 그래? 그렇 <u>다고 있다면 하다.</u>	I semestre 2021	I semestre 2020
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	2.872.025	3.625.344
Rettifiche per elementi non monetari:	1.846.471	4.319.075
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e immobiliari	2.094.177	2.184.765
Accantonamenti	290.831	261.213
Imposte sul reddito	732.384	1.291.047
Interessi attivi e passivi netti	(435.443)	261.987
Altre rettifiche per elementi non monetari	(835.479)	320.063
Variazioni delle attività e passività operative:	(1.628.978)	(2.112.863)
Variazione rimanenze	(1.326.374)	(3.298.452)
Variazione crediti commerciali	(2.824.911)	(2.164.594)
Variazione debiti commerciali	107.981	2.635.791
(Utilizzo dei fondi)	(252.118)	(34.490)
Altre variazioni di attività e passività operative	2.666.445	748.882
Altri incassi e pagamenti:	(488.310)	(855.068)
Interessi incassati (pagati)	(126.224)	(213.434)
(Imposte sul reddito pagate)	(362.085)	(641.633)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2.601.209	4.976.489
Attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.535.929)	(2.518.344)
Disinvestimenti da immobilizzazioni materiali	147.090	250
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(274.433)	(118.734)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali		32.680
Acquisto di un business		616.061
Investimenti in attività finanziarie	(400.000)	(1.373)
Disinvestimenti in attività finanziarie	9.841	251.800
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.053.432)	(1.737.660)
Gestione finanziaria:		
Aumento di capitale a pagamento	50.001	
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	(3.168.321)	(1.674.911)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(706.216)	2.086.212
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	(434.601)	(461.236)
Dividendi incassati (pagati)	(2.033.245)	(400.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(6.292.382)	(449.935)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(5.746.405)	2.788.893
Effetto cambi delle disponibilità liquide	301.018	(136.308)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.660.631	6.882.057
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(5.445.387)	2.652.585
Disponibilità liquide alla fine del periodo	28.215.244	9.534.643



Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Si veda la nota n. 9 del paragrafo "5. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria".

39.920.262	26.812	39.893.447	2.889.347	(80.141)	8.520.700	(28.808)	992.327	(385.300)	910.666	369.681	24.856.570	1.848.404	Saldo al 30 giugno 2021
24.500	24.500	1											Aumento capitale sociale Herbae
(2.033.245)	•	(2.033.245)			(2.033.245)								Dividendi
3.690.475	(17.322)	3.707.797	2.889.347	779.866	1	38.583	·		ı	ı	t		Risultato complessivo
779.866		779.866		779.866									Differenze di traduzione
38.583	1	38.583				38.583							Op.copertura di flussi finanziari
		ľ											Altri utili (perdite) complessivi:
2.872.025	(17.322)	2.889.347	2.889.347										Risultato al 30 giugno 2021
				(34.062)	34.062								Altre riclassifiche
			(6.093.883)		5.509.274		497.943			86.666			Destinazione risultato 2020
38.238.532	19.634	38.218.897	6.093.883	(825.945)	5.010.609	(67.391)	494.384	6 (385.300)	910.666	283.015	24.856.571	1.848.404	Saldo al 31 dicembre 2020
12.934.075	20.004	12.914.071	3.626.852	(590.892)	6.564.713	(40.295)	494.384	(238.716)	910.666	283.015	489.273	1.415.071	Saldo al 30 giugno 2020
													Altri movimenti
3.019.054	(1.508)	3.020.562	3.626.852	(566.561)		(39.729)							Risultato complessivo
(566.561)		(566.561)		(566.561)									Differenze di traduzione
(39.729)		(39.729)				(39.729)							Op.copertura di flussi finanziari
			00000										Altri utili (perdite) complessivi:
3.625.344	(1.508)	3.626.852	3.626.852										Risultato al 30 giugno 2020
			(4.148.953)		3.654.569		494.384						Destinazione risultato 2019
9.915.021	21.512	9.893.508	4.148.953	(24.331)	2.910.144	(566)	4	(238.716)	910.666	283.015	489.273	1.415.071	Saldo al 31 dicembre 2019 (riesposto)
Patrimonio Netto Totale	Patrimo nio Netto di Terzi	Patrimonio Netto di Gruppo	Utile (perdita) periodo	Riserva da traduzione	Utili/perd. portati a nuovo	Riserva copertu ra flussi fin.	Altre riserve / Riserva ind. Val. part. A PN	Riserva Attuariale	Riserva di FTA	Riserva legale	Riserva sovrapprez zo azioni	Capitale sociale	Descrizione



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO CHIUSO AL 30 GIUGNO 2021

1. Informazioni societarie

Labomar S.p.A. (in seguito anche la "Capogruppo") è una società industriale che svolge l'attività di ricerca, sviluppo e produzione di integratori alimentari e dispositivi medici nella sede principale e in quelle secondarie, site in Istrana (TV).

Con avviso n. 25436 del 1 ottobre 2020 Borsa Italiana S.p.A. ha comunicato l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie emesse da Labomar S.p.A. presso il mercato AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., con decorrenza 1 ottobre 2020: dal 5 ottobre 2020 sono iniziate ufficialmente le contrattazioni delle azioni ordinarie.

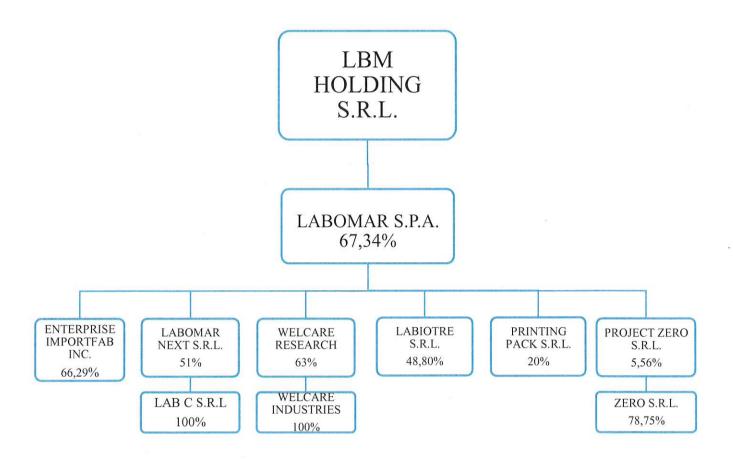
La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato di Labomar S.p.A. e delle sue società controllate (il "Gruppo Labomar") è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato in data in data 27 settembre 2021.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è oggetto di revisione limitata da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali controllate.

Il Gruppo è rappresentato dalla Capogruppo e le società controllate Entreprises Importfab Inc.(società di diritto canadese), Labomar Next S.r.l. e Lab C S.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l'attuale assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A. alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.





Entreprises Importfab Inc.: società di diritto canadese neocostituita a ottobre 2019, partecipata oltre che da Labomar da SIMEST-SACE, che a partire dal 1 novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Entreprises Importfab Inc., società canadese con sede a Montreal, specializzata, dal 1990, nella produzione e nel confezionamento di farmaci liquidi e semiliquidi, oltre che di dispositivi medici per la farmaceutica, cosmesi e l'industria nutraceutica.

Labomar Next Srl (ex Herbae Srl): costituita nell'ultima parte del 2019 in partnership con Zero Srl, si occuperà della vendita dei moduli di coltivazione con tecniche di Vertical Farming, sviluppati da Zero Srl, a quelle controparti interessate alla coltivazione e produzione di piante i cui estratti trovano applicazione nella realizzazione di integratori alimentari.

Lab C Srl: società costituita ad aprile 2021 controllata al 100% da Labomar Next. Lab C si occupa dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico legati alle tecniche di coltivazione di vegetali in vertical Farming

Labiotre Srl: fondata nel 2011 in partnership con Biodue S.p.a., si occupa di estrazione dei principi attivi vegetali con tecnologia e know-how proprietario in esclusiva per il cliente finale. LaBiotre fornisce a Labomar materie prime ed estratti naturali vegetali da utilizzare nel ciclo produttivo.

Printing Pack Srl: nasce nel luglio 2013 dalla fusione di diverse realtà con esperienza ventennale nel settore grafico, cartotecnico e della stampa ed è situata a Sambuca val di Pesa nella zona industriale di Tavarnelle. Labomar ne acquisisce una quota del 20% in fase di costituzione per avere un partner solido e sicuro, con elevati standard di qualità, professionalità e tempi ridotti, nell'approvvigionamento di materiale cartotecnico da destinare al packaging esterno dei propri prodotti.

Project Zero Srl: si tratta di holding di partecipazioni che detiene la quota totalitaria (100%) di Zero Srl, società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

Welcare Research e Welcare Industries: come meglio descritto nel paragrafo "14. Eventi successivi alla chiusura del semestre", a luglio 2021 Labomar spa ha acquisito la maggioranza del Gruppo Welcare.

Welcare ha sede ad Orvieto ed è attivo dal 2001 nello sviluppo, produzione e commercializzazione di dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni e per la gestione di lesioni cutanee di varia eziologia. In Italia, Welcare distribuisce i propri prodotti attraverso gli ospedali e i principali fornitori delle farmacie (grossisti). In Europa e nel resto del mondo le vendite avvengono tramite una rete di distributori.

Il Gruppo Welcare è formato dalla controllante Welcare Research Srl che sviluppa attività di ricerca scientifica ed innovazione relativa ai prodotti dietetici, cosmetici e dermocosmetici, farmaceutici ed affini e dalla sua controllata di cui detiene la quota totalitaria (100%) Welcare Industries spa che svolge attività di ricerca e innovazione nei campi dei farmaci, parafarmaci, cosmetici, dispositivi medici ed affini

Il Gruppo Welcare propone un'offerta dallo standard qualitativo particolarmente elevato e alcune soluzioni tecnologiche brevettate di cui è proprietario, in perfetta sinergia con il business model di Labomar.

1.2 Area di consolidamento

La tabella seguente evidenzia l'area di consolidamento al 30 giugno 2021 raffrontata con quella al 31 dicembre 2020:

		2021			2020	
DENOMINAZIONE	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di controllo diretto	Note	Quota di pertinenza del Gruppo	Quota di pertinenza del Gruppo	Note
Società capogruppo						
Labomar S.p.A.	100%			100%		
Società controllate consolidate integralmente						
Entreprises Importfab Inc.	100%	66,28%		100%	66,28%	
Labomar Next S.r.l.	51,00%	51,00%		51,00%	51,00%	
Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto						
Labiotre S.r.l.		31,20%	4		31,20%	4
Printing Pack S.r.l.		20,00%	4		20,00%	4
Project Zero S.r.l.		5,56%	4		5,66%	4



Il bilancio consolidato è costruito come di seguito descritto:

- i dati patrimoniali riflettono il consolidamento degli attivi e dei passivi della Capogruppo e le società Entreprises Importfab Inc. e Labomar Next S.r.l. dalla data di loro acquisizione;
- i dati economici riflettono il consolidamento dei costi e ricavi della Capogruppo e le società Entreprises Importfab Inc. e Labomar Next S.r.l.;
- l'aggregazione delle poste patrimoniali ed economiche delle società controllate incluse nel consolidamento è avvenuta con procedimento integrale;
- le partecipazioni in società collegate sono valutate ed iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati. Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non possano considerarsi realizzati tramite operazioni con terzi, vengono eliminati;
- il bilancio di periodo di Entreprises Importfab Inc., redatto secondo le leggi ed i principi contabili canadesi, è stato adeguato ai dettami dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su cui si basa già il bilancio separato della Capogruppo;
- il bilancio di periodo di Labomar Next S.r.l., redatto secondo le leggi ed i principi contabili italiani, è stato adeguato ai dettami dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) su cui si basa già il bilancio separato della Capogruppo;
- sono state applicate conversioni di valuta ai bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (euro), nello specifico il bilancio al 30 giugno 2021 di Entreprises Importfab Inc., e si è proceduto all'iscrizione della relativa Riserva di traduzione. Si riportano i tassi di cambio applicati per il processo di traduzione:

Denominazione valuta	Tasso di cambio al 30.06.21	Tasso di cambio medio I semestre 2021	Tasso di cambio al 31.12.20	Tasso di cambio medio I semestre 2020
Dollaro Canadese - CAD	1,4722	1,5040	1,5633	1,5031

Nello schema di conto economico consolidato e di rendiconto finanziario consolidato, oltre che in quello di movimentazione del patrimonio netto consolidato, il periodo in chiusura al 30 giugno 2021 è raffrontato con quello al 30 giugno 2020. La situazione patrimoniale finanziaria consolidata è raffrontata con i dati relativi al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

2. Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Seppur tenendo in seria considerazione lo stato dell'economia al momento della predisposizione del presente bilancio infrannuale, gli amministratori ritengono che sulla base delle performances economiche raggiunte fino ad oggi e sulla base delle solide situazioni patrimoniali e finanziarie, Labomar S.p.A. abbia la capacità di continuare la propria operatività nel prevedibile futuro, e pertanto, il bilancio è stato redatto su presupposti di continuità aziendale.

Criteri di redazione del bilancio

3.1 Principi di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo al 30 giugno 2021 è stato redatto in base allo IAS 34 Bilanci Intermedi.



Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non espone tutta l'informativa richiesta nella redazione del bilancio consolidato annuale. Per tale motivo è necessario leggere il bilancio consolidato semestrale abbreviato unitamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

4. Principi contabili e interpretazioni

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2021, ma non hanno avuto un impatto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR): Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, di essere trattati come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti richiesti dalla riforma IBOR siano fatti nell'ambito della designazione di copertura e documentazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- Fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.



6. Composizione delle principali voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

ATTIVITÀ

Nota n. 1: Immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali del primo semestre 2021 ammontano a complessivi Euro 288 migliaia riconducibili prevalentemente a costi per software e licenze e immobilizzazioni in corso sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito di un più ampio progetto di potenziamento dei sistemi informativi e di evoluzione dell'ERP aziendale.

Il bilancio consolidato al 30 giugno 2021 include un avviamento pari ad Euro 7,4 mln ed attività immateriali, quali licenze, relazione con la clientela e brand, per un ammontare complessivo di Euro 8,5 mln relativo alla CGU Importfab.

L'avviamento e le licenze, iscritte in sede di allocazione del prezzo pagato nell'acquisizione di Importfab avvenuta nell'esercizio 2019, sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Le stime a finire per l'esercizio in corso per Importfab confermano la ragionevolezza delle assunzioni considerate nella predisposizione del piano finanziario della CGU e, conseguentemente, le conclusioni del test di impairment effettuato nell'ultimo bilancio approvato. Il management ha ritenuto quindi che alla chiusura del semestre non vi siano le condizioni che rendano necessario un aggiornamento del piano industriale e l'effettuazione di un test di impairment, attività che verranno completate per la chiusura del bilancio di fine anno.

Nota n. 2: Diritti d'uso

I diritti d'uso al 30 giugno 2021 si riferiscono ad immobili strumentali, impianti e macchinari, attrezzature, autovetture e macchine elettroniche d'ufficio acquisiti mediante contratti di locazione e di locazione finanziaria.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.

Il Gruppo si avvale di contratti di affitto immobiliare al fine di ottenere la disponibilità dei locali presso i quali viene svolta la propria attività; tali contratti prevedono opzioni di proroga e di risoluzione secondo quanto normalmente previsto dalla prassi commerciale. Alla data di bilancio consolidato nessuna delle attività consistenti nel diritto d'uso soddisfa la definizione di investimento immobiliare.

Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso del periodo non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.



Vi sono costi di periodo relativi a contratti di leasing, affitto e noleggio di durata inferiore a dodici mesi oppure di valore unitario non significativo per i quali la Capogruppo si è avvalsa della facoltà di non ricorrere alla capitalizzazione del diritto d'uso.

Nota n. 3: Immobilizzazioni materiali

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali del primo semestre 2021 ammontano ad Euro 1.536 migliaia e sono riferiti per Euro 838 migliaia a Impianti e macchinari, per Euro 89 migliaia a Attrezzature industriali e commerciali, per Euro 106 migliaia ad Altre immobilizzazioni materiali e per Euro 503 migliaia a Immobilizzazioni materiali in corso e acconti.

Le immobilizzazioni in corso sono riconducibili per Euro 347 migliaia ai costi, anche interni, sostenuti per la progettazione di due nuovi fabbricati, (stabilimento produttivo e nuovi uffici) e per altre prestazioni ad esso correlate. La parte residua fa in buona parte riferimento ad acconti corrisposti a fornitori di Impianti e macchinari.

Non esistono restrizioni sulla proprietà e titolarità di immobili, impianti e macchinari, impegnati a garanzia della passività.

Nota n. 4: Partecipazioni

Si riporta di seguito l'elenco partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese collegate e in altre imprese al 30 giugno 2021.

DENOMINAZIONE	30.06.2021		31.12.2020	
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	Valore di carico	Quota di partecipazione	Valore di carico	Quota di partecipazione
Labiotre S.r.l.	1.264.496	31,20%	1.107.542	31,20%
Printing Pack S.r.l.	275.800	20,00%	239.271	20,00%
Project Zero S.r.l.	614.620	5,56%	531.099	5%
Acconto Welcare	400.000			
Partecipazioni in Altre Società				
Quota sociale Univ.Treviso Scarl	2.000		2.000	
Cassa Rurale	1.263		1.263	
Quota Cons. Ribes-Next Scarl	185		185	
Totale Partecipazioni	2.558.364		1.881.360	CONTRACTOR OF THE

Si segnala il pagamento dell'acconto di 400.000 euro per l'acquisizione della maggioranza del Gruppo Welcare, come meglio descritto nel paragrafo "14. Eventi successivi alla chiusura del semestre".

Le altre variazioni derivano dall'applicazione della valutazione col metodo del patrimonio netto.

Non risultano restrizioni alla capacità da parte delle suesposte società nel trasferimento a Labomar di fondi sotto forma di dividendi e rimborsi di finanziamenti o anticipazioni eventualmente ricevuti.



Non risultano, altresì, impegni/accordi particolari nei confronti delle suesposte società eccetto quelli derivanti dagli ordinari rapporti di natura commerciale.

Nota n. 5: Rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni delle giacenze di magazzino.

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Variazione	Valore al 30.06.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.869.395	288.295	6.157.690
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.198.085	439.235	1.637.320
Prodotti finiti e merci	2.339.656	579.452	2.919.108
Rimanenze WIP R&D/Laboratorio	124.988	(7.904)	117.084
Acconti	14.096	113.072	127.168
TOTALE	9.546.219	1.412.151	10.958.371

La voce "acconti" è relativa ad anticipi versati a fornitori, per ordini d'acquisto effettuati a costi non inferiori a quelli utilizzati in sede di valorizzazione delle rimanenze relative.

La voce Rimanenze WIP R&D/Laboratorio rappresenta i costi effettivamente sostenuti su progetti di sviluppo di nuovi prodotti, nuove formulazioni e nuovi fascicoli tecnici, per i quali alla data del 30 giugno 2021 l'attività non risulta ancora completata e pertanto non è ancora sorto il diritto incondizionato alla fatturazione verso il cliente. Tali attività saranno completate nel secondo semestre 2021 e saranno quindi oggetto di regolare fatturazione.

Si precisa che su tali valori è stata effettuata una rettifica a fronte dei rischi connessi al lento rigiro di alcune tipologie di materie prime e materiale di consumo. La svalutazione a carico dell'esercizio 2020, pari ad Euro 250.000 è stata mantenuta anche per il periodo in esame in quanto considerata congrua.

Si riporta di seguito il dettaglio del fondo svalutazione magazzino suddiviso tra materie prime e prodotti finiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Utilizzi	Aumenti	Valore al 30.06.2021
Fondo svalutazione materie prime e materiale di consumo	250.000	0	0	250.000
Fondo svalutazione semilavorati e prodotti finiti	0	0	0	0
TOTALE	250.000	0	0	250.000

Nota n. 6: Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto dei crediti commerciali e la loro composizione per area geografica, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato nel corso del semestre.

	Valore al 31.12.2020	Variazione	Valore al 30.06.2021	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante ITALIA	7.362.112	3.347.367	10.709.479	10.709.479
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante UE	1.952.792	(634.364)	1.318.428	1.318.428
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante EXTRA UE	836.411	78.068	914.479	914.479
Fondo svalutazione crediti	(712.443)	24.671	(687.772)	(687.772)
TOTALE	9.438.872	2.815.743	12.254.615	12.254.615

I crediti commerciali Italia includono crediti sbf per Euro 4.925.945.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti				
Saldo al 31/12/2020	712.443			
(Utilizzi)	(75.131)			
Accantonamenti del periodo	50.460			
Saldo al 30/06/2021	687.772			

Il Gruppo monitora la concentrazione del rischio con riferimento alle controparti. Nel corso del periodo considerato non si segnalano variazioni significative in termini di rischio di credito cui il Gruppo sia esposto.

Sotto è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali del Gruppo, utilizzando una matrice delle svalutazioni:

		Fa	to (in giorni)		
Valuta: €	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	Saldo 30.06.2021
Totale crediti lordi *	10.762.937	1.257.213	118.181	12.522	791.535	12.942.387
F.do svalutazione crediti	(9.422)	(34.595)	(41)	(18)	(643.697)	(687.772)
Tasso di perdita attesa	0,1%	2,8%	0,0%	0,1%	81,3%	5,3%
Totale Crediti Commerciali	10.753.515	1.222.617	118.140	12.504	147.838	12.254.615
Incidenza sul saldo totale (%)	87,8%	10,0%	1,0%	0,1%	1,2%	100,0%

^{*} Crediti a partitario, fatture da emettere e note di credito da emettere

		Fascia di scaduto (in giorni)				
Valuta: €	Corrente	0-30	31-60	61-90	>91	Saldo 31.12.2020
Totale crediti lordi *	8.988.903	309.172	16.460	10.410	826.371	10.151.316
F.do svalutazione crediti	(61.722)	(13.185)	(509)	(1.270)	(635.757)	(712.443)
Tasso di perdita attesa	0,7%	4,3%	3,1%	12,2%	76,9%	7,0%
Totale Crediti Commerciali	8.927.181	295.987	15.951	9.140	190.614	9.438.872
Incidenza sul saldo totale (%)	94,6%	3,1%	0,2%	0,1%	2,0%	100,0%

^{*} Crediti a partitario, fatture da emettere e note di credito da emettere



Il fondo svalutazione riflette l'analisi svolta dal Gruppo sulle posizioni a rischio e sulla perdita attesa. Il valore netto dei crediti riflette il valore ritenuto recuperabile.

Alla data del 30 giugno 2021 il Gruppo ha 4 clienti con saldo superiore a 500 mila euro ciascuno, che insieme rappresentano il 28,05% di tutti i crediti commerciali (al 31 dicembre 2020 2 clienti con saldo superiore a 500 mila euro ciascuno, che insieme rappresentavano il 17,5% di tutti i crediti commerciali).

Nota n. 7: Cassa in trust non disponibile

	Valore al 31.12.2020	Variazione	Valore al 30.06.2021
Disponibilità vincolate	858.167	53.858-	912.025
TOTALE	858.167	53.858	912.025

Trattasi di disponibilità non utilizzabili dal Gruppo in quanto relative alla parte di prezzo di acquisizione del ramo d'azienda di ImportFab, regolato secondo previsioni contrattuali mediante il deposito presso un Escrow agent.

Nota n. 8: Disponibilità liquide

La composizione della voce disponibilità liquide al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 è di seguito riportata:

	Valore al 31.12.2020	Variazione	Valore al 30.06.2021
Depositi bancari e postali	34.379.208	(5.692.861)	28.686.346
Scoperti di conto corrente	(720.548)	247.323	(473.225)
Denaro e altri valori in cassa	1.972	151	2.123
TOTALE	33.660.632	(5.445.388)	28.215.244

Le disponibilità liquide diminuiscono come si può meglio evincere dallo schema di rendiconto finanziario.

PATRIMONIO NETTO

Nota n. 9: Capitale e Riserve

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio e la variazione delle riserve dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021. Il capitale sociale al 30 giugno 2021 ammonta ad Euro 1.848.404, costituito da numero 18.484.043 azioni e risulta interamente versato. Il numero di azioni in circolazione non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Risulta utile ricordare che nel secondo semestre 2020 il collocamento conseguente alla quotazione AIM ha avuto ad oggetto n. 4.333.333 azioni di nuova emissione oltre a n. 649.917 azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni di over allotment e greenshoe concesse dall'azionista LBM Holding a IMI - Intesa Sanpaolo, in qualità di Global Coordinator. Pertanto, l'offerta complessiva ha riguardato un totale di n. 4.983.250 azioni ordinarie per un controvalore di circa 29,9 milioni di Euro.

Al servizio del processo collocamento, in data 4 agosto 2020 l'assemblea straordinaria di Labomar S.p.A. ha deliberato ed approvato l'aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, in una tranche, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del C.C. per un importo massimo pari a Euro 30 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, con godimento regolare, in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-bis e ss. del TUF, ad un prezzo di emissione da determinarsi da parte dell'organo amministrativo della Capogruppo e da liberarsi in denaro. Pertanto, l'aumento di capitale è stato deliberato a servizio del collocamento privato finalizzato all'ammissione delle azioni di Labomar alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

In data 29 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione di Labomar, in esecuzione della delibera adottata dall'assemblea della Capogruppo in data 4 agosto 2020, ha deliberato di determinare il prezzo definitivo di sottoscrizione delle predette azioni in Euro 6,00, di cui Euro 5,90 a titolo di sovrapprezzo e di emettere n. 4.333.333 nuove azioni ordinarie da offrire in sottoscrizione in relazione all'aumento di capitale.

In data 5 ottobre 2020 per effetto dell'avvenuta sottoscrizione e liberazione dell'aumento di capitale nel contesto dell'offerta:

- il capitale sociale di Labomar è divenuto pari a Euro 1.848.404,30;
- il capitale sociale di Labomar è suddiviso in n. 18.484.043 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Le variazioni del primo semestre 2021 che hanno interessato il patrimonio netto sono principalmente riconducibili al risultato netto conseguito nel primo semestre 2021 e alla distribuzione di dividendi.

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita a seguito dell'ingresso nella compagine societaria del Fondo di Investimento FONDO ITALIANO D'INVESTIMENTO SGR SPA nell'anno 2012 il quale successivamente, nel corso dell'esercizio 2018, è fuoriuscito dalla Capogruppo cedendo la propria quota al socio di maggioranza. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "6. Trattamento contabile dell'operazione di fusione" del bilancio separato 2018.

La riserva legale è frutto di accantonamenti di utili nel corso degli esercizi.

La riserva di FTA (*First time adoption*) è stata iscritta a fronte delle modifiche contabili previste in sede di transizione ai nuovi principi contabili.

La riserva attuariale rileva le variazioni derivanti dall'attualizzazione del debito per TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, al netto del relativo effetto fiscale.

La riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi rileva le variazioni di valore degli strumenti finanziari (derivati) utilizzati dal Gruppo in applicazione del principio contabile IFRS 9.

La voce altre riserve si riferisce a riserve negative da FTA (First time adoption).

La Riserva di traduzione è frutto del consolidamento delle partecipazioni in società estere.

La voce utili/perdite portati a nuovo si incrementa degli utili accantonati dell'esercizio precedente.



Voce	31.12.2020	Variazione	30.06.2021
Capitale sociale	1.848.404	-	1.848.404
Riserva sovrapprezzo azioni	24.856.570	1	24.856.571
Riserva legale	283.015	86.666	369.681
Riserva straordinaria	-	-	
Riserva di FTA	910.666	-	910.666
Riserva Attuariale	(385.300)	-	(385.300)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(67.391)	38.583	(28.808)
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	494.384	497.943	992.327
Altre riserve		-	
Utili/perdite portati a nuovo	5.010.609	3.510.091	8.520.700
Riserva di traduzione	(825.945)	745.804	(80.141)
Utile (perdita) del periodo	6.093.883	(3.204.536)	2.889.347
Patrimonio Netto di Gruppo	38.218.895	1.674.553	39.893.448
Patrimonio Netto di Terzi	19.634	7.178	26.812
Patrimonio Netto Totale	38.238.531	1.681.731	39.920.262

La tabella di seguito riportata illustra il dettaglio del Patrimonio Netto di Terzi al 30 giugno 2021

Voce	31.12.2020	Variazione	30.06.2021
Capitale di Terzi	24.500	24.500	49.000
Riserve di Terzi	(2.988)	(1.878)	(4.866)
Capitale e riserve di Terzi	21.512	22.622	44.134
Utile (perdita) periodo	(1.878)	(15.445)	(17.322)
Patrimonio Netto Totale di Terzi	19.634	7.178	26.812

Si segnala che nel corso del semestre sono stati deliberati e pagati dividendi per complessivi 2.033.245 euro.

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato netto ed il risultato per azione e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento. Non sono presenti effetti diluitivi del risultato per azione.

Di seguito si riporta il dettaglio del calcolo dell'utile per azione attribuibile agli azionisti della capogruppo per i semestri chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

	Valore al 30.06.2021	Valore al 30.06.2020
Risultato netto di Gruppo	2.889.347	3.626.852
Numero medio azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione	18.484.043	11.450.710
Utile per azione (base)	0,16	0,32
Utile per azione (diluito)	0,16	0,32



Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 33 il numero medio di azioni al 30 giugno 2020 è stato rettificato retroattivamente, al fine di tener conto del frazionamento (1:10) delle azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria del 4 agosto 2020.

In entrambi i periodi considerati l'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base. La società non ha in essere piani di pagamenti basati su azioni e non ha emesso strumenti partecipativi diversi dalle azioni ordinarie.

PASSIVITÀ

Nota n. 10: Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Si dettaglia la voce in oggetto come segue:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Correnti	Non correnti	Totale
Debiti al 31 dicembre 2020	8.756.030	24.555.382	33.311.412
Debiti al 30 giugno 2021	8.066.107	21.436.061	29.502.168

I debiti verso banche sono rappresentati sostanzialmente dai finanziamenti in precedenza stipulati principalmente per far fronte al riassetto societario della Capogruppo avvenuto nel 2018, per l'acquisizione del controllo della società canadese ImportFab e per i nuovi investimenti. Si riporta di seguito il prospetto di sintesi delle variazioni delle passività derivanti da flussi finanziari e variazioni non in disponibilità liquide:

Debiti verso banche e altri finanziatori	Importo
Debiti al 31 dicembre 2020	33.311.412
Accensione di nuovi finanziamenti	589.000
Interessi maturati	117.692
Flussi finanziari di rimborso	(4.507.209)
Altre variazioni	(8.727)
Debiti al 30 giugno 2021	29.502.168

Relativamente ai finanziamenti accesi nel primo semestre del 2021, è stato sottoscritto con Credit Agricole un finanziamento per Euro 540.000 (febbraio) con scadenza febbraio 2026 a sostegno dell'investimento realizzato per l'acquisto di un macchinario di nuova generazione.

Si segnala altresì il rilascio di un ulteriore quota di finanziamento concessa da Zero Srl a Labomar Next pari ad Euro 49 migliaia a sostegno dell'investimento in macchinari collegati alle tecniche di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms).



L'indebitamento bancario esistente al 30 giugno 2021 è per la sua quasi totalità a tasso variabile e per Euro 8.066.107 riferito a indebitamento corrente. Per tale ragione si ritiene che il *fair value* di tale indebitamento non si discosti significativamente dal valore contabile.

Si segnala che alla data del 30.06.2021 i seguenti finanziamenti contengono talune condizioni (covenant), così come di seguito illustrato:

- Finanziamento Credit Agricole-Friuladria sottoscritto in data 21 dicembre2017 da LAB Holding e acquisito dalla società a seguito della fusione per incorporazione del maggio 2018, per un importo di 6.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30 giugno2023, residuo nominale di 2.340.000 euro al 30.06.2021, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda del bilancio consolidato sia inferiore o uguale a 2,5;
- Finanziamento BNL sottoscritto in data 29.01.2018 per un importo di 2.000.000 euro, con durata 60 mesi e scadenza il 31.01.2023, residuo nominale di Euro 700.000 al 30 giugno 2021, con il vincolo finanziario che il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Ebitda sia inferiore o uguale a 2,25;
- Finanziamento Banca Intesa Sanpaolo sottoscritto in data 11.10.2019 per un importo di 8.000.000 di Euro, con durata 66 mesi e scadenza il 31.03.2025, residuo nominale di Euro 7.250.000 al 30 giugno 2021, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Margine Operativo Lordo risulti minore o uguale a 3,5 e il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Patrimonio Netto risulti minore o uguale a 3,5.
- Finanziamento Unicredit sottoscritto in data 29.09.2019 per un importo di 5.000.000 di Euro, con durata 60 mesi e scadenza il 30.09.2024, residuo di Euro 3.265.615 al 30 giugno 2021, con i vincoli finanziari (da calcolarsi sui valori del bilancio consolidato) che il rapporto tra Posizione Finanziario Netta e Ebitda risulti minore a 2,5.

Il 30 giugno 2021 è data di verifica del rispetto del covenant per il solo finanziamento di Credit Agricole Friuladria. La data di scadenza prevista per rendicontare alla banca il rispetto del covenant è prevista entro 45 giorni dalla data di approvazione del presente bilancio.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono stati rispettati i vincoli finanziari previsti per tutti e quattro i finanziamenti sopra citati.

I debiti verso banche e altri finanziatori comprendono, nella parte non corrente, Euro 4.075.712 della quota capitale dell'"Equity loan Simest" che fa riferimento all'investimento di Simest nella società canadese. Nello specifico, in data 23 ottobre 2019 è stato sottoscritto un contratto di investimento tra Labomar e Simest S.p.A. ("Simest"), società che cura lo sviluppo e la promozione delle imprese italiane all'estero. Il contratto prevede che l'acquisizione, per il tramite Importfab, del citato ramo d'azienda produttivo di Entreprises Importfab Inc., sia finanziato anche attraverso la sottoscrizione, da parte di Simest, di una partecipazione di minoranza in Importfab, pari al 33,71% del relativo capitale sociale. Labomar si è impegnata a corrispondere a Simest una remunerazione, pari a 4,50% annuo dell'importo corrisposto da Simest per l'acquisizione della partecipazione di minoranza nel capitale sociale di Importfab. Secondo le previsioni contrattuali, la detenzione da parte di Simest della partecipazione di minoranza potrà essere solo temporanea. Pertanto, Labomar si è impegnata ad acquistare, e Simest a trasferire, la quota di minoranza entro un termine prestabilito.

Secondo le previsioni dei principi contabili internazionali, gli elementi che contraddistinguono la partecipazione al capitale sociale della controllata Importfab Inc. da parte di Simest portano a



considerare tale intervento non come un'interessenza di terzi nel bilancio consolidato del Gruppo Labomar, ma bensì come una passività finanziaria.

Nota n. 11: Altre passività finanziarie correnti e non correnti e strumenti finanziari derivati

Tale voce comprende il valore del fondo per strumenti finanziari derivati di copertura, pari al valore del *fair value* indicato dal corrispondente istituto di credito.

Nota n. 12: Debiti per acquisto ramo d'azienda correnti e non correnti

L'importo di Euro 1.264.348 (CAD 1.861.373) si riferisce al debito residuo connesso all'operazione di acquisto della società controllata Importfab avvenuto nel corso dell'esercizio 2019.

Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nel semestre:

Debiti per acquisto ramo d'azienda correnti e non correnti	Importo
Debiti al 31 dicembre 2020	1.700.627
Pagamenti	-
Interessi da attualizzazione	_
Adeguamento fair value	(530.065)
Altri movimenti e riclassifiche	-
Differenze cambi	93.786
Debiti al 30 giugno 2021	1.264.348

L'importo fa riferimento al debito che sarà estinto mediante il rilascio delle somme dell'Escrow account, commentato alla Nota n. 7 Cassa in trust non disponibile, e all'Earnout residuo da pagare per Euro 471 migliaia concordato con l'accordo transattivo tra le parti in data 23 luglio 2021. L'adeguamento al fair value della passività, relativo all'accordo transattivo, è incluso a conto economico tra i proventi finanziari.

Nota n. 13: Debiti commerciali

I debiti commerciali sono principalmente dovuti nei confronti di fornitori nazionali. Tutti i debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo, quindi non risultano debiti da attualizzare. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi.



responsible to the second	Valore al 31.12.2020	Variazione	Valore al 30.06.2021	Quota scadente entro l'esercizio		
Debiti verso fornitori ITALIA	11.371.816	(289.553)	11.082.263	11.082.263		
Debiti verso fornitori UE	1.073.060	380.918	1.453.978	1.453.978		
Debiti verso fornitori EXTRA UE	240.482	116.231	356.713	356.713		
TOTALE	12.685.358	207.595	12.892.953	12.892.953		

COMPOSIZIONE PRINCIPALI VOCI CONTO ECONOMICO

Sono di seguito commentate le principali voci del conto economico al 30 giugno 2021, comparate con quelle rilevate al 30 giugno 2020.

Nota n. 14: Ricavi da contratti con clienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato per categoria per i periodi chiusi al 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2020.

Categoria di Attività	I semestre 2020	I semestre 2021		
Vendite merci	31.915.277	29.545.731		
Vendite c/lavorazione	330.948	2.690		
Vendita campionature	16.837	1.673		
Servizi e rivalse varie	735.866	989.272		
TOTALE	32.998.928	30.539.366		

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi disaggregato anche per area geografica.

Area geografica	I semestre 2020	I semestre 2021		
Italia	20.334.508	21.419.664		
Unione Europea	7.017.787	5.534.604		
Extra Unione Europea	5.646.632	3.585.099		
TOTALE	32.998.927	30.539.366		

Si precisa che, nel corso del semestre non si sono rilevati ricavi significativi dovuti a *performance obbligations* (obbligazioni di fare) adempiute negli esercizi precedenti, come ad esempio per modifiche di prezzo.

L'analisi della clientela servita nel I semestre 2021 evidenzia come il primo cliente raggiunga una quota del 7,43% delle vendite consolidate complessive, mentre i primi 10 clienti realizzano il 39,44% del fatturato consolidato realizzato nel primo semestre 2021 e i primi 25 il 60,93%.

Relativamente ad un possibile effetto della stagionalità delle vendite, si segnala che il business del Gruppo non evidenzia caratteristiche di questo genere: una parte dei prodotti finiti realizzati dal Gruppo sono prodotti stagionali (prodotti per la stagione fredda, prodotti per la stagione calda, prodotti per i cambi stagione), che si sostituiscono gli uni agli altri senza generare dei picchi in senso positivo o negativo.



La distribuzione delle vendite è influenzata nella seconda parte dell'anno dalla presenza nel mese di agosto delle ferie estive. Tuttavia il progressivo aumento della quota delle vendite all'estero ha negli anni ridotto sensibilmente questo effetto.

Questa informativa è fornita per consentire una migliore comprensione dei risultati, tuttavia il management ha concluso che l'operatività del Gruppo non rappresenta un'"attività altamente stagionale" come previsto dallo IAS 34.

Nota n. 15: Ammortamenti e svalutazioni attività

La seguente tabella presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni per i periodi chiusi al 30 giugno 2020 e al 30 giugno 2021.

	I semestre 2020	Variazione	I semestre 2021
Ammortamento attività immateriali	294.837	20.135	314.972
Ammortamento attività materiali	1.102.084	229.426	1.331.510
Ammortamento diritti d'uso	427.834	(30.600)	397.234
Svalutazione immobilizzazioni	113.494	(113.494)	-
Svalutazione crediti	246.515	(196.055)	50.460
Totale	2.184.764	(90.587)	2.094.177

Nota n. 16: Utili (perdite) su cambi netti

Nel primo semestre 2021 gli utili su cambi ammontano ad Euro 521.711, rispetto a perdite su cambi pari ad Euro 431.809, del primo semestre 2020. Tale importo si riferisce quasi interamente agli utili su cambi da valutazione (non realizzati) registrati nel 2021 legati all'apprezzamento del dollaro canadese rispetto all'Euro, con riferimento ai finanziamenti attivi, denominati in dollari canadesi, concessi dalla Capogruppo alla controllata canadese, erogati nel 2019 a supporto dell'operazione di acquisizione del ramo d'azienda.

Nota n. 17: Imposte

La tabella di seguito riportata presenta il dettaglio delle imposte sul risultato economico al 30 giugno 2020 e 2021.

	I semestre 2020	Variazione	I semestre 2021
Imposte correnti	1.372.623	(550.138)	822.485
Imposte differite attive e passive	(81.576)	(21.918)	(103.494)
Imposte di esercizi precedenti	, , , ,	13.394	13.394
Totale imposte del periodo	1.291.047	(558.663)	732.384
% imposte correnti sul risultato ante imposte	28%		23%
% imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	26%		20%



7. Informazioni su transazioni con parti correlate

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, il Gruppo ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre i rapporti con parti correlate non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Si fornisce il seguente schema che riassume le transazioni poste in essere con le parti correlate:

		I° semestre 2021 31/12/2020				0	I° semestre 2020				
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti_	Costi	Ricavi	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE										Linear and in the land of the	Little Constitution of the Little Constitution o
LBM Holding Srl											
SOCIETA' COLLEGATE											
Labiotre Srl			9.150	1.199.332	1.278.689	45.000		9.150	840.413	1.456.088	45.000
Printingpack Srl				398.546	563.408				321.044	571.726	
Project Zero Srl											
Zero srl		49.000									
Unilab Immobiliare Srl											1.277
ALTRE ENTITA' CORRELATE											
Farmacia Bertin Walter Sas			26.440	728	3.244	23.853		18.446	575	1.896	35.896
Imm.re Alessandra Srl				1.661.499	18.916	1			1.756.699	20.931	
Universo TV Scarl											
Consorzio Ribes- Next Scarl	315			1.220	1.000		315				
BModel Sas				10.281	50.456				88.167	107.214	
Labofit Srl				3.000	18.000				3.000	18.000	

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza.

Per quanto riguarda i rapporti con Immobiliare Alessandra Sas, si segnala che i debiti fanno riferimento alle passività finanziarie (correnti e non correnti) per diritti d'uso, riferiti ad affitti di natura immobiliare e i costi fanno riferimento ai relativi interessi.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 non vi sono garanzie in essere.

8. Compensi ad amministratori, sindaci e dipendenti ritenuti strategici

I compensi ad amministratori e sindaci per l'attività prestata nel corso del semestre sono i seguenti:



	I° semestre 2021
Compensi ad amministratori*	341.506
Compensi a sindaci	14.440
Totale compensi amministratori e sindaci	355.946

^{*}comprensivi di oneri contributivi e assistenziali.

Relativamente al personale dipendente che ricopre funzioni strategiche, sono state individuate 4 risorse in Labomar e 1 in Importfab, che al 30.06.2021 hanno cumulato una retribuzione complessiva con un costo azienda pari a 456 migliaia di euro.

9. Informazioni su accordi fuori bilancio

La Capogruppo ha in essere con i propri clienti, fornitori, lavoratori e associazioni di categoria, altri partner commerciali e finanziari numerosi accordi contrattuali che prevedono impegni reciproci di vario tipo e di varia durata i cui effetti risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria se e per quanto ciò risulti corretto sulla base dei principi contabili applicati, con particolare riferimento al principio di competenza, mentre per ciò che attiene agli effetti futuri, essi ovviamente non risultano dalla situazione patrimoniale-finanziaria ove coerente con quanto prescritto dai principi contabili. I suddetti accordi sono tutti però rientrati nell'ambito di quella che si può definire "normale gestione industriale, commerciale e finanziaria".

10. Gestione dei rischi e gerarchia degli strumenti finanziari al Fair Value

Il Gruppo ha approvato la "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" la quale si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso.

Nell'adozione di tale policy, il Gruppo ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell'anno appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'inesistenza di un rischio di liquidità. Il Gruppo persegue, infatti, il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi. I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Si riporta di seguito il dettaglio del fair value dei derivati e degli altri strumenti finanziari valutati al fair value:

Operazione	Valore 30.06.2021	al	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Derivato su finanziamento - IRS CAPPED	(3.815)				(3.815)
Derivato su finanziamento – IRS PROTETTO	(5.353)				(5.353)
Derivato su finanziamento – IRS	(21.153)				(21.153)
Derivato su finanziamento – IRS	(7.584)				(7.584)
NOTE:					

Livello 1: prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività identiche; Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili); Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili).

Al 30 giugno 2021 risultano in essere (i) un derivato IRS CAPPED stipulato nel 2018 per un valore nozionale di Euro 2.520.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi); (ii) un derivato IRS PROTETTO stipulato nel 2019 per un valore nozionale di Euro 4.753.251della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di 0,00 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi), (iii) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 8.000.000 della durata di 5 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 3 mesi); (iv) un derivato IRS stipulato nel 2020 per un valore nozionale di Euro 5.000.000 della durata di 6 anni, per copertura rischio tasso, prevedendo un tasso fisso di -0,3 a fronte di un tasso variabile di (Euribor 6 mesi).

Rischio di credito

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, risulta esposto al rischio che i propri crediti possano, in conseguenza delle condizioni finanziarie dell'obbligato, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili all'aumento dell'anzianità dei crediti, al rischio di insolvibilità ed all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali con conseguente perdita di valore che può comportare la cancellazione in tutto o in parte degli stessi dal bilancio. Il Gruppo adotta procedute interne per la gestione del credito con l'obiettivo di porre delle regole in merito alla valutazione dell'affidabilità dei clienti, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione dei solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito di maggior favore verso i clienti e la gestione del contenzioso legale dei crediti. La quasi totalità dei crediti presenti al termine dell'esercizio risultavano non scaduti.

Rischio di cambio

Il Gruppo non ha effettuato per la maggior parte del periodo operazioni significative in valute diverse dall'euro, tuttavia, in considerazione della più volte descritta nuova acquisizione canadese, la direzione sta valutando eventuali attività di copertura da rischio cambi.

Rischio di liquidità

Considerata la natura del business in cui opera ed i flussi di cassa operativi storicamente prodotti, il Gruppo non presenta particolari rischi connessi al reperimento di fonti di finanziamento. Il Gruppo persegue una gestione prudente del rischio di liquidità e pertanto sistematicamente pone in atto analisi per monitorare i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità.

In tale ottica il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità mediante il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile, l'ottenimento di linee di credito adeguate e il monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità con il supporto dei processi interni di pianificazione aziendale. A tal fine il Gruppo produce con cadenza mensile un aggiornamento della posizione finanziaria netta e un forecast finanziario a breve termine, al fine di evidenziare potenziali criticità a cui dover far fronte.

Relativamente alle linee di credito a disposizione (accordate) ma non utilizzate, al 30 giugno 2021 il Gruppo dispone delle seguenti linee di credito:

- Linee autoliquidanti accordate da 8 istituti bancari per complessivi Euro 5.965.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2020 le linee accordate erano pari ad Euro 5.965.000);

Linee a revoca accordate da 8 istituti bancari per complessivi Euro 325.000, delle quali alla data di riferimento non risultavano utilizzi (al 31 dicembre 2020 le linee accordate erano

pari ad Euro 325.000).

11. Settori operativi

Ai fini dell'IFRS 8 "Settori operativi", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.

12. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del primo semestre 2021 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo.

13. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli interessi dei soci.

14. Eventi successivi alla chiusura del semestre

Nel corso dei mesi del 2021 successivi al 30.06.2021 l'attività operativa del Gruppo continua ad essere condizionata, come peraltro l'intera economia nazionale e internazionale, dalla diffusione del Covid-19.

Il Gruppo ha proseguito le proprie attività produttive rispettando le prescrizioni previste dalle normative locali di riferimento volte ad ostacolare il diffondersi del Covid-19.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

Il 14 luglio 2021 Labomar ha acquisito il 63% del capitale del Gruppo Welcare ed è prevista l'acquisizione di un ulteriore 7%, a completamento della quota del 70% prevista dalla lettera di intenti sottoscritta, che sarà perfezionata entro il primo trimestre 2022. Il valore complessivo per l'acquisto del 70% del capitale sociale del gruppo, soggetto ad un possibile adjustment in base alle rilevazioni puntuali al 30 giugno 2021 sulla Posizione Finanziaria Netta, è pari a 9,5 milioni di euro. Tale valore comprende una Posizione Finanziaria

Netta Attiva stimata tra i 2 e i 2,4 milioni di euro. L'identificazione dei fair value delle attività nette



acquisite (purchase price allocation) è ancora in corso alla data di pubblicazione del presente documento.

Il Gruppo Welcare sviluppa, produce e commercializza dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni e per la gestione di lesioni cutanee di varia eziologia e si differenzia per un'offerta dallo standard qualitativo particolarmente elevato e con alcune soluzioni tecnologiche brevettate di cui è proprietario, in perfetta sinergia con il business model di Labomar. L'integrazione del Gruppo Welcare nel perimetro del Gruppo Labomar assume un valore strategico rilevante, grazie alle forti interconnessioni che hanno i rispettivi prodotti, e all'assenza di eventuali sovrapposizioni siano esse di prodotto, di mercato o di clientela.

- Il 9 agosto 2021 Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG, investitore istituzionale tedesco attivo a livello internazionale, è entrato nel capitale di Labomar con una quota del 3,79%. La controllante di Labomar spa, LBM Holding, ha ceduto 700.000 azioni (pari a circa il 3,79% delle azioni totali in circolazione). A seguito di tale operazione la partecipazione di LBM Holding in Labomar spa è scesa dal 71,1% al 67,3%.
- 7 settembre 2021: Labomar Spa sottoscrive un accordo di partnership con Gruppo Sesa per lo sviluppo di piattaforme digitali di e-commerce sul mercato cinese, finalizzato all'offerta di prodotti nutraceutici (integratori alimentari, cosmetici e prodotti per il benessere della persona) di Labomar. La partnership prevede la costituzione di una Newco a maggioranza Labomar e partecipata da Var Group. L'avvio dell'operatività e delle conseguenti prime vendite sono previste nel primo semestre 2022;
- Il 15 settembre 2021 Labomar ha acquisito un ulteriore 17,6% del capitale di Labiotre, portando così la propria partecipazione complessiva nella società, specializzata nella produzione di estratti vegetali, dal 31,2% al 48,8%. Nel dettaglio, Labomar ha rilevato il 10% posseduto in Labiotre da Difass International e il 7,6% da Previfarma, esercitando il diritto d'opzione già esistente tra le parti.

Istrana, 27 settembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Walter Bertin

LABOMAR S.P.A.

Capitale Sociale 1.848.404 Euro i.v.

Sede legale:31036, Istrana- Via Nazario Sauro, 35/I

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Treviso 03412720264

Partita IVA 03412720264 - REA: TV269752

RELAZIONE SULLA GESTIONE di corredo al Bilancio Semestrale Consolidato Abbreviato al 30 giugno 2021

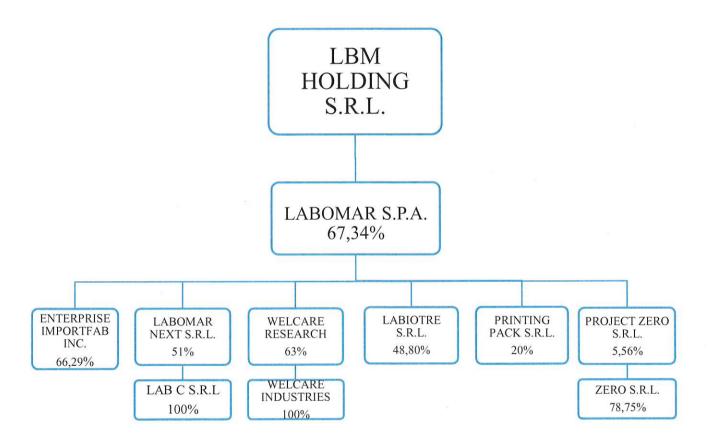
Il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2021 evidenzia l'utile di Gruppo pari ad Euro 2.889.347 al netto di Euro 732.384 per imposte a carico dell'esercizio.

Il Gruppo Labomar S.p.A. (di seguito anche "Gruppo"), adotta i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (di seguito anche "IFRS") per la redazione dei propri rendiconti annuali societari e pertanto il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2020 è predisposto in accordo con lo IAS 34 (Bilanci Intermedi) così come adottato dall'Unione Europea.

Il periodo in chiusura al 30 giugno 2021 è raffrontato con quello al 30 giugno 2020 per l'analisi delle performance economiche, mentre il raffronto è con il 31 dicembre 2020 per l'analisi patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo è rappresentato dalla società capogruppo Labomar S.p.a. (di seguito anche la "Capogruppo") e le società controllate Entreprises Importfab Inc. (società di diritto canadese), Labomar Next S.r.l. e Lab C s.r.l..

Il prospetto seguente evidenzia l'attuale assetto del gruppo in cui si inserisce Labomar S.p.A. alla data di pubblicazione della presente relazione che correda il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021.



Il bilancio semestrale consolidato abbreviato fornisce esaurienti dettagli e consente un'attenta analisi dei risultati del semestre. Il presente documento fornisce dettagli circa la natura dell'attività del Gruppo. L'analisi della situazione del Gruppo, del suo andamento e del risultato di gestione è evidenziata nei paragrafi che seguono. I dati sono espressi in Euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il management di Labomar valuta le performance del Gruppo anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA e l'EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di performance, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBIT: è ottenuto aggiungendo all'utile ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, degli utili o perdite su cambi netti e delle rettifiche di valore delle attività finanziarie;
- EBITDA: è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni e gli accantonamenti diversi, così come riportati negli schemi di bilancio;
- EBITDA Adjusted, EBIT Adjusted, Utile ante imposte Adjusted, Risultato netto del periodo Adjusted: sono ottenuti aggiungendo a tali indicatori e o voci di bilancio i costi non ricorrenti e sottraendo i ricavi non ricorrenti e, per il solo Risultato netto del periodo Adjusted, rettificando l'effetto fiscale di tali componenti non ricorrenti;
- Posizione finanziaria netta verso banche: rappresenta la somma delle disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche correnti e non correnti e delle passività per strumenti finanziari derivati;
- Posizione finanziaria netta Complessiva: è ottenuta sommando alla Posizione finanziaria netta verso banche le passività per diritti d'uso, i debiti verso azionisti per dividendi, la cassa in trust non disponibile e i debiti per acquisto ramo d'azienda.

DICHIARAZIONI PREVISIONALI

Il presente documento include dichiarazioni previsionali relative a eventi futuri e risultati futuri di Labomar e del Gruppo, fondate su attese, stime, previsioni e proiezioni attuali sui settori in cui opera il Gruppo e valutazioni, ipotesi e previsioni sull'evoluzione futura della gestione del Gruppo che il management ritiene ragionevoli e credibili alla data attuale e alla luce delle informazioni disponibili.

Tali dichiarazioni previsionali costituiscono esclusivamente previsioni e sono come tali soggette a rischi, incertezze e ipotesi di difficile previsione, in quanto collegate a eventi futuri e strettamente dipendenti da circostanze che si verificheranno nel futuro. Pertanto, i risultati effettivi del Gruppo potranno pertanto differire in misura anche significativa e sfavorevole rispetto a quanto enunciato o inteso in qualsiasi dichiarazione avente carattere previsionale. Tra i fattori che potrebbero determinare dette differenze o contribuire a esse rientrano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le condizioni economiche globali, condizioni politico-economiche e sviluppi normativi a livello nazionale o internazionale. Nessuna garanzia, espressa o implicita, viene fornita in merito alla attendibilità, accuratezza, completezza e correttezza delle informazioni o delle opinioni e previsioni ivi indicate.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DEL GRUPPO E DELLA CAPOGRUPPO

Il Gruppo Labomar è una CDMO (contract development and manufacturing organization) in quanto si occupa di ricerca, sviluppo e produzione conto terzi di integratori alimentari, dispositivi medici, Alimenti a Fini Medici Speciali, cosmetici funzionali e servizi di consulenza in ambito R&D. Ciò le consente di essere non un mero fornitore, ma un partner privilegiato di importanti case farmaceutiche nazionali ed internazionali. Il suo portafoglio d'offerta è ampio e copre numerose aree terapeutiche, attraverso varie forme farmaceutiche (compressa, capsula, polvere, liquido, gel).

M

Il Gruppo opera in 5 plant, funzionalmente dedicati alle attività di R&D, produzione industriale e magazzino comunque concentrati in un unico distretto industriale (Veneto centrale).

Avendo sempre riposto la massima attenzione al rispetto dei più elevati parametri di qualità e sicurezza richiesti dalle normative di settore, il Gruppo attraverso Labomar opera con Certificazione ISO 9001, Certificazione ISO 13485:2016 (per la produzione di Dispositivi Medici), certificazione GMP (Code of Federal Regulations, Title 21, Volume 2, part 111) e Certificazione per l'utilizzo della dicitura 'biologico' nei suoi prodotti (Regolamento CE 834/2007), mentre attraverso Importfab con certificazioni FDA, Health Canada e CGMP.

IL CONTESTO ECONOMICO ED IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Il primo semestre del 2021 è stato un periodo che ha visto ridurre gli effetti della diffusione del Covid-19 registrati nei 12 mesi precedenti. Secondo quanto riporta la Banca d'Italia nel suo report aggiornato a giugno 2021, l'attività globale è in ripresa. Con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine.

Nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo. A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze legate all'andamento della pandemia e delle riaperture, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia.

In Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre. In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, registrando un incremento dell'1% sul periodo precedente. La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; nelle indagini di Banca d'Italia le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale. Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani.

L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento). Il Governo italiano ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno. A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile.

Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23 dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE. Sulla base di queste ipotesi, il prodotto accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1 per cento, che proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). In questo quadro il PIL tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno. Questo quadro è tuttavia fortemente dipendente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio, che nella simulazione innalzano il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione; circa la metà di tale effetto è attribuibile agli interventi del PNRR. Un ulteriore stimolo alla crescita negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbe prodursi attraverso effetti sulla produttività derivanti dagli investimenti pubblici e dalle riforme prefigurati nel PNRR.

I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia che può influire su consumi e investimenti, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia.

Riguardo al mercato di riferimento della controllata Importfab Inc., il sistema economico del Canada, fino a prima della crisi economica conseguente alla pandemia, si trovava in una fase di espansione e il PIL era in crescita da diversi anni: +1,5% nel 2016, +3% nel 2017, +1,8% nel 2018, +1,6% nel 2019. Anche gli altri indicatori macroeconomici indicavano la buona salute delle finanze pubbliche canadesi, con un deficit pubblico pari all'1,1% del Pil nel 2019 e un livello di debito pubblico netto pari al 23,4% del Pil, tra i più bassi in assoluto all'interno dell'OCSE, pur a fronte di un debito pubblico lordo pari all'86,8%. L'ampio margine fiscale ha quindi permesso al governo federale di Ottawa di intervenire con forza a sostegno delle imprese e dei cittadini colpiti dalla pandemia.

Nonostante l'impatto sanitario contenuto, infatti, la pandemia e le lunghe restrizioni hanno pesato sull'economia canadese. Il Pil reale si è contratto del 5,4%, un valore che, seppur inferiore rispetto a molte altre economie avanzate, è quasi doppio rispetto al -2,9% fatto registrare a seguito della crisi finanziaria globale nel 2009. Il calo della produzione indotto dal lockdown è stato il più alto mai registrato nella storia moderna del Canada. Come nelle altre economie avanzate, l'impatto della pandemia è stato molto eterogeneo a livello di settori.

Per rispondere alla crisi causata dal Covid-19, il governo canadese ha stanziato una massiccia dose di risorse in programmi di assistenza. Le misure a supporto diretto per cittadini e imprese si sono attestate a 322 miliardi di dollari, pari al 14,6% del Pil 2020. La quota principale, circa 183 miliardi è stata dedicata a un programma generoso di sussidi (fino a 2000 dollari al mese per quattro mesi) per chi ha perso il reddito, e ad un sistema di cassa integrazione per mantenere i posti di lavoro anche a fronte di ingenti cali di fatturato per le imprese. Le misure indirette hanno invece riguardato dilazioni nei pagamenti delle imposte (85 miliardi di dollari) e credito alle imprese (83,4 miliardi).

Il totale delle risorse mobilitate dal Canada con l'*Economic Response Plan* è stato quindi di 490 miliardi di dollari, pari al 22,3% del Pil nazionale. Un'efficace azione di mitigazione della pandemia che ha evitato un crollo del Pil.

La crescita dell'indebitamento familiare e del debito pubblico canadese possono rappresentare un rischio alla stabilità macroeconomica, soprattutto se si dovesse andare vero un periodo prolungato di crescita ridotta. Per evitare questo scenario, il governo Ottawa ha elaborato il piano *Building Back Better* per un valore pari a 100 miliardi di dollari (circa il 4% del Pil) nei prossimi tre anni per stimolare una rapida ripresa del Paese. Nelle previsioni OCSE (*Economic Outlook 2021*) il Pil del Canada dovrebbe crescere del 6,1% nel 2021 e del 3,8% nel 2022, spinto da un'accelerazione nella seconda parte dell'anno in corso.

(rif. ISPI - Giugno 2021).

Relativamente al mercato di riferimento, secondo i dati predisposti da Federsalus al 30.06,2021, negli ultimi dodici mesi mobili il mercato degli integratori alimentari ha sviluppato un valore prossimo a 4 miliardi di euro per un totale di oltre 290 milioni di confezioni vendute, considerando anche l'e-commerce di farmacie e parafarmacie. Si registrano le seguenti variazioni: +8,8% in valore e +8,2% in termini di unità vendute. Nella visione di mercato allargata all'e-commerce di farmacie e parafarmacie, la farmacia territoriale si conferma canale distributivo di elezione con una quota di circa il 79% in valore, seguono la GDO, la parafarmacia e l'e-commerce con quote rispettivamente dell'8,7%, del 7,7% e del 4,8%. Nello stesso periodo la farmacia territoriale italiana registra un incremento in valore dello 0,7%. In questo contesto gli integratori alimentari segnano +6,5% in valore a fronte di un incremento complessivo del 2,4% dei prodotti di libera vendita In farmacia gli alimenti a fini medici speciali sviluppano un valore di 121,5 milioni di euro per oltre 9 milioni di confezioni vendute, riportando un incremento in valore del 2,2% e una diminuzione del 2% dei volumi rispetto all'anno mobile precedente

Nell'e-commerce di farmacie e parafarmacie gli integratori alimentari si posizionano come categoria protagonista rappresentando il 44% del valore totale generato dal canale.

Osservando la dinamica dei volumi negli ultimi dodici mesi mobili, in farmacia si rileva un incremento del 3,8%. La parafarmacia riporta un incremento dei consumi in termini di unità vendute del 5,3%. Nella grande distribuzione, che complessivamente rappresenta una quota dei volumi di vendita del 22%, la variazione dei volumi di vendita è del +14,6% negli ipermercati e supermercati non provvisti di un corner pharma e del 25% nei punti vendita in cui è invece presente il corner. Il canale e-commerce riporta un incremento dei volumi del 45% rispetto all'anno mobile precedente. Con riferimento ai prezzi osservati nell'ultimo anno mobile, si rileva un incremento in farmacia del 2,6%, del 3% in parafarmacia, dell'1,7% nei supermercati e ipermercati in cui è presente un corner pharma e un prezzo in flessione del 2,7% nei punti vendita della grande distribuzione che non hanno un corner pharma. Nel canale e-commerce di farmacie e

parafarmacie si registra una riduzione del prezzo medio di oltre il 3% rispetto all'anno mobile precedente. I prodotti lanciati negli ultimi dodici mesi sviluppano complessivamente un valore di quasi 166 milioni di euro

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Si segnala l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2021 del cambio di denominazione sociale di Herbae Srl in Labomar Next Srl e della costituzione della sua controllata LAB C Srl

Durante il mese di maggio 2021 la Capogruppo ha ottenuto un credito d'imposta per € 500.000,00 dal Ministero dello Sviluppo Economico, secondo le modalità di cui all'art. 7 del DM del 23 aprile 2018 a seguito dell'ammissione alla quotazione nel mercato regolamentato AIM avvenuta nell'ottobre 2020.

ANALISI DELLA SITUAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del primo semestre del 2021 l'attività operativa del Gruppo è stata ancora influenzata, come peraltro l'intera economia mondiale, dalla diffusione del Covid-19.

La Capogruppo ha risentito delle difficoltà del mercato a cui appartiene, nello specifico per i seguenti principali fattori:

- una forte riduzione delle attività di promozione commerciale effettuate dagli informatori medico scientifici verso i medici prescrittori (che è la principale fonte di sviluppo indiretto del fatturato della Capogruppo)
- una forte contrazione delle vendite conseguenti, di prodotti nutraceutici nei segmenti come il *caught&cold* e i probiotici, sui quali Labomar ha molto investito negli ultimi anni in ricerca e sviluppo. D'altra parte l'uso della mascherina ha impedito il passaggio anche dei comuni virus
- naturali difficoltà operative nella relazione con le case farmaceutiche per lo sviluppo di nuovi progetti, anche a causa dell'incertezza di mercato, che ha rallentato il lancio di moltissimi nuovi prodotti

Le principali conseguenze sono state le seguenti:

- beneficio ridotto da parte delle attività di ricerca e sviluppo che avrebbero dovuto trasformarsi in vendita aggiuntive già nel 2021 e che invece troveranno realizzazione solo a partire dall'esercizio 2022,
- l'evoluzione sfavorevole dei prezzi delle materie prime non ha potuto trovare compensazione nei prezzi di vendita di ordini già confermati ma verrà riconosciuta solo sui nuovi ordini successivi

Tra le azioni messe in atto per contrastare tali difficoltà il Gruppo è riuscito a recuperare in termine di volumi, accelerando alcune attività con i clienti più reattivi e negli ambiti di mercato che hanno subito meno il rallentamento

Nel contempo, anche in funzione della quotazione, il Gruppo si è necessariamente strutturato nella Governance e nel rafforzamento del Top Management per supportare una complessità e una dimensione maggiore, solo rinviata nel suo timing di realizzazione. Alcuni degli obiettivi nell'immediato futuro in questo ambito sono:

- sfruttare le sinergie future attese dal rilancio dell'integrazione con la controllata canadese Importfab, ovviamente molto rallentata a partire dal marzo 2020, anche dall'impossibilità di ingresso nel in Canada
- disegnare l'integrazione con la nuova acquisizione del gruppo Welcare
- intensificare le attività congiunte con la partecipata Labiotre, una società che in futuro si integrerà in modo più evidente nella strategia di sviluppo del Gruppo.

Diversa la situazione nel mercato canadese in cui opera la controllata Importfab. Le regole del lockdown, molto più stringenti rispetto all'Italia, hanno prodotto un forte rallentamento delle attività produttive e del settore retail e che è previsto ritrovino il precedente equilibrio e dimensione, solo nel secondo semestre 2021

Tuttavia gli effetti positivi in termini di contributi economici pubblici e la favorevole determinazione finale dell'Earn Out residuo da pagare rispetto al debito registrato, hanno contribuito a compensare quasi del tutto le negatività operative, permettendo alla controllata Importfab di registrare una redditività positiva.

Relativamente all'andamento del fatturato registrato nel primo semestre del 2021, nonostante la Capogruppo abbia mantenuto pressoché invariato il fatturato (registrando un calo di 0,2 milioni di euro), gli effetti della pandemia hanno prodotto una diminuzione del fatturato di Gruppo, che ha registrato un calo del 7,5% rispetto ai primi sei mesi del 2020. Il dato risente dei risultati della controllata canadese ImportFab a propria volta impattati dagli effetti del Covid che in Canada sono stati particolarmente severi.

Nello specifico il settore beauty, uno dei principali mercati di sbocco dei prodotti ImportFab, ha registrato una contrazione di quasi il 70% rispetto al pari periodo dello scorso anno in conseguenza delle norme molto restrittive imposte dal governo per il contenimento della pandemia, che hanno bloccato la produzione di cosmetici (non rientrante tra le attività essenziali) per lunghi periodi. A fronte di questi, le stesse autorità canadesi hanno già provveduto a stanziare rilevanti contributi pubblici di cui anche la Controllata ha beneficiato.

Anche il settore medicale ha registrato una contrazione degli ordinativi per effetto diretto della pandemia e per la scarsa disponibilità di materie prime nelle filiere di riferimento

Un ruolo determinante nel raggiungimento dei positivi risultati raggiunti continua a svolgerlo l'attività di R&D, attraverso la quale vengono messe a punto formulazioni originali sviluppate in base alle richieste del Clienti, offrendo anche un supporto di tipo consulenziale nell'ambito del marketing scientifico.

Infine, è proseguito poi il presidio della filiera attraverso la proficua relazione con le partecipate a monte della catena del valore: Labiotre Srl nella produzione di estratti vegetali e Printingpack Srl nella produzione del packaging dei prodotti Labomar.

Le aspettative per il secondo semestre 2021 sono le seguenti:

- ripresa della crescita del fatturato la possiamo misurare sommando il fatturato ulteriore fin qui realizzato, e gli ordini richiesti per consegna entro l'anno che crediamo ci consentirà di superare la Topline 2020 recuperando quindi l'intero gap del primo Semestre e concludere l'esercizio 2021 con una crescita "low single digit";
- contributo in termini di redditività del neo acquisito gruppo Welcare, che sta vivendo un anno di buona positività e crescita:
- l'eventuale contributo di ulteriori ampliamenti del perimetro di Gruppo che siamo confidenti di poter realizzare prima già della fine del 2021

Alla data di redazione del presente documento non si segnalano particolari difficoltà da parte delle società del Gruppo, tanto nell'attività produttiva quanto nella gestione logistica dei materiali, sia in entrata che in uscita.

Gli effetti nei prossimi mesi della diffusione del Covid non si possono ad oggi determinare chiaramente, pertanto rimarrà alta l'attenzione della direzione aziendale al fine di monitorare in maniera attenta e continuativa l'evolversi della situazione nel prosieguo dell'anno in corso: tuttavia ad oggi lo scenario dell'evoluzione pandemica, oltre che le stime a finire predisposte internamente dal management, confermano la bontà delle assunzioni previste nei piani aziendali e consentono di vedere possibilità di recupero della performance, in particolare con riferimento alla controllata in Canada.

ANDAMENTO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE DI GRUPPO

Vengono di seguito proposti gli schemi di riclassificato del Conto Economico, raffrontato con le risultanze del precedente semestre al 30 giugno 2020, e della Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 30 giugno 2021 comparata con la situazione al 31 dicembre 2020:



	I semestre 2021	%	I semestre 2020	%
Ricavi da contratti con i clienti	30.539.366	100,0	32.998.928	100,0
Acquisti prodotti, merci e materie	15.437.446	50,5	16.883.143	51,2
Variazione delle rimanenze	(950.362)	-3, <i>I</i>	(3.085.799)	-9,4
Costo del venduto	14.487.084	47,4	13.797.344	41,8
Margine di contribuzione primario	16.052.282	52,6	19.201.584	58,2
Costi per servizi	5.109.125	16,7	4.317.217	13,1
Costo del personale	7.126.049	23,3	7.237.669	21,9
Altri costi operativi	92.982	0,3	94.300	0,3
Proventi diversi	(726.579)	-2,4	(210.219)	-0,6
EBITDA	4.450.705	14,6	7.762.617	23,5
Ammortamenti e svalutazioni	2.094.177	6,9	2.184.765	6,6
Accantonamenti diversi	0	0,0	0	0,0
EBIT	2.356.528	7,7	5.577.852	16,9
Proventi finanziari	660.168	2,2	71.617	0,2
Oneri finanziari	(225.699)	-0,7	(333.604)	-1,0
Utili (perdite) su cambi netti	521.711	1,7	(431.809)	-1,3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	291.701	1,0	32.335	0,1
Utile ante-imposte	3.604.409	11,8	4.916.390	14,9
(Imposte)	(732.384)	-2,4	(1.291.047)	-3,9
Risultato Netto del periodo	2.872.025	9,4	3.625.343	11,0
Risultato Netto del Gruppo	2.889.347	9,5	3.626.852	11,0
Risultato Netto di Terzi	(17.322)	-0,1	(1.508)	0,0

Nel corso del periodo il Gruppo ha chiuso il semestre con vendite consolidate pari a 30,5 milioni di euro, con una riduzione del 7,5% rispetto ai primi sei mesi del 2020 imputabili sostanzialmente alla flessione del business in Canada per i motivi sopra citati.

Il Margine di contribuzione primario risulta in diminuzione sia in termini percentuali che in valori assoluti. rispetto al primo semestre del 2020. Tale andamento è dovuto ad inferiori riaddebiti per servizi di ricerca e sviluppo e alle principali conseguenze della pandemia che ha causato un leggero calo dell'efficienza produttiva e un diverso mix di prodotti merceologici venduti.

Per effetto del COVID 19 segnaliamo infatti che, in Italia, la domanda di prodotti *cough&cold* è diminuita provocando una conseguente riduzione delle vendite di tali prodotti liquidi caratterizzati da un maggior rendimento.

A livello di EBITDA si segnalano inoltre un incremento dell'incidenza dei costi variabili e dei costi fissi dovuto ai seguenti ulteriori elementi:

- maggiori costi variabili di produzione dovuti a Certificazioni e analisi dei medical devices e maggiori interventi manutentivi
- aumento dell'incidenza dei costi del personale di struttura e dei costi fissi dovuto all'aumento del numero dei dipendenti e al rafforzamento della struttura interna per far fronte alla nuova governance

Relativamente ai "Proventi diversi", voce che include sostanzialmente i ricavi per rivalsa e i contributi ricevuti, si è registrato un notevole aumento nel primo semestre 2021dovuto all'ottenimento di 500.000 Euro per il contributo quotazione per PMI ricevuto dalla Capogruppo a seguito della quotazione presso il mercato AIM Italia di Borsa italiana avvenuto ad ottobre 2020.

Per i motivi sovra esposti l'EBITDA si attesta a 4,4 milioni di Euro risultando circa pari al 14,6% dei ricavi totali ed in calo rispetto all'esercizio precedente.

Al netto di ammortamenti e accantonamenti per 2,1 milioni di Euro, l'EBIT si attesta a circa 2,3 milioni di Euro.

Le imposte sul reddito sono stimate pari a 0,7 milioni di Euro.

Si presentano di seguito i principali margini operativi lordi e netti, ante imposte e finali, al netto in particolare delle componenti non ricorrenti legate al contributo di quotazione pocanzi commentato nonché il provento finanziario derivante dall'adeguamento al fair value del debito per earnout riferito all'acquisizione di ImportFab, a seguito dell'accordo transattivo stipulato con il venditore, così come descritto nelle note esplicative al bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Le percentuali di seguito indicate esprimono l'incidenza del relativo valore sui "Ricavi da contratti con i clienti".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LABOMAR			
	I semestre 2021	%	I semestre 2020	%
EBITDA Adjusted	3.950.705	12,9	7.762.617	23,5
EBIT Adjusted	1.856.528	6,1	5.577.852	16,9
Utile ante-imposte Adjusted	2.574.344	8,4	4.916.390	14,9
Risultato Netto del periodo Adjusted	2.121.927	6,9	3.625.343	11,0

Si riporta di seguito la riconciliazione degli indicatori Adjusted:

	I semestre 2021	%	I semestre 2020	%
EBITDA	4.450.705	14,6	7.762.617	23,5
Contributo quotazione	(500.000)	(1,6)	0	0,0
EBITDA Adjusted	3.950.705	12,9	7.762.617	23,5

	I semestre 2021	%	I semestre 2020	%
EBIT	2.356.528	7,7	5.577.852	16,9
Contributo quotazione	(500.000)	(1,6)	0	0,0
EBIT Adjusted	1.856.528	6,1	5.577.852	16,9

	I semestre 2021	%	I semestre 2020	%
Utile ante-imposte	3.604.409	11,8	4.916.390	14,9
Contributo quotazione	(500.000)	(1,6)	0	0,0
Accordo transattivo ImporfFab	(530.065)	(1,7)	0	0,0
Utile ante-imposte adjusted	2.574.344	8,4	4.916.390	14,9

	I semestre 2021	%	I semestre 2020	%
Risultato netto dell'esercizio	2.872.025	9,4	3.625.343	11,0
Contributo quotazione	(500.000)	(1,6)	0	0,0
Accordo transattivo ImporfFab	(530.065)	(1,7)	0	0,0
(Effetto fiscale dei costi sopra dettagliati)	279.967	0,9	0	0,0
Risultato netto del periodo adjusted	2.121.927	6,9	3.625.343	11,0



SITUAZIONE PATRIMONIALE-	BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO LABOMAR						
FINANZIARIA RICLASSIFICATA	30/06/2021	Inc. % su CIN	31/12/2020	Inc. % su CIN			
Immobilizzazioni immateriali	16.632.834	37,3	15.734.599	37,8			
Diritti d'uso	3.020.212	6,8	3.130.804	7,5			
Immobilizzazioni materiali	17.506.638	39,3	17.121.091	41,1			
Partecipazioni e attività finanziarie	2.748.074	6,2	2.078.204	5,0			
Altre attività e passività non correnti*	(2.824.297)	(6,3)	(2.607.522)	(6,3)			
Capitale Immobilizzato Netto	37.083.461	83,2	35.457.176	85,1			
Rimanenze	10.958.370	24,6	9.546.220	22,9			
Crediti commerciali	12.254.615	27,5	9.438.872	22,6			
Debiti commerciali	(12.892.953)	(28,9)	(12.685.358)	(30,4)			
Altre attività e passività correnti **	(2.853.443)	(6,4)	(75.907)	(0,2)			
Capitale Circolante Netto	7.466.588	16,8	6.223.827	14,9			
Capitale Investito Netto	44.550.049	100,0	41.681.003	100,0			
Patrimonio netto	(39.920.262)	(89,6)	(38.238.532)	(91,7)			
Disponibilità liquide	28.215.244	63,3	33.660.632	80,8			
Debiti verso banche	(29.502.168)	(66,2)	(33.311.412)	(79,9)			
Passività per strumenti finanziari derivati	(37.905)	(0,1)	(88.673)	(0,2)			
Posizione Finanziaria Netta verso banche	(1.324.829)	(3,0)	260.547	0,6			
Passività per diritti d'uso	(2.952.634)	(6,6)	(2.860.558)	(6,9)			
Debiti verso soci per dividendi	0	0,0	0	0,0			
Cassa in trust non disponibile	912.025	2,0	858.167	2,1			
Debiti per acquisto ramo d'azienda	(1.264.348)	(2,8)	(1.700.627)	(4,1)			
Posizione Finanziaria Netta Complessiva	(4.629.787)	(10,4)	(3.442.471)	(8,3)			
Fonti di finanziamento	(44.550.049)	(100,0)	(41.681.003)	(100,0)			

^{*} La voce include le imposte differite attive, passività per benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri, imposte differite passive

Lo schema relativo alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria individua alcuni importanti macro-indicatori.

Il "Capitale Circolante Netto" esprime la differenza tra attività e passività aventi natura commerciale, legate al ciclo operativo del Gruppo. L'indicatore è dato dalla somma delle risultanze di magazzino e dei crediti commerciali, al netto dei debiti aventi medesima natura. L'indicatore individua il fabbisogno finanziario generato dal ciclo operativo.

L'andamento del "Capitale Immobilizzato Netto", costituito essenzialmente dalle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (al netto dei relativi ammortamenti), evidenzia il proseguimento degli investimenti in termini assoluti e percentuali durante il periodo in oggetto.

A fronte degli impieghi delineati, le fonti sono rappresentate da mezzi propri e di terzi che sono variate in funzione degli investimenti sostenuti e delle operazioni di acquisizione realizzate.

La struttura patrimoniale si può considerare stabile e solida.

La "Posizione Finanziaria Netta Complessiva" rappresenta l'esposizione bancaria, l'indebitamento finanziario correlato a contratti di leasing ed affitti, al netto delle disponibilità liquide. L'indicatore rispecchia l'andamento degli investimenti sostenuti e dell'operazione di quotazione realizzata nel II semestre 2020.

Di seguito la rappresentazione del rendiconto finanziario consolidato costruito secondo il metodo indiretto.



^{**}La voce include le Altre attività correnti, crediti per imposte sul reddito, passività contrattuali, altre passività correnti, debiti per imposte sul reddito

RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	I semestre 2021 2.872.025	I semestre 2020 3.625.344
Rettifiche per elementi non monetari:	1.846.471	4.319.075
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e	2.094.177	2.184.765
immobiliari	2.094.177	
Accantonamenti	290.831	261.213
Imposte sul reddito	732.384	1.291.047
Interessi attivi e passivi netti	(435.443)	261.987
Altre rettifiche per elementi non monetari	(835.479)	320.063
Variazioni delle attività e passività operative:	(1.628.978)	(2.112.863)
Variazione rimanenze	(1.326.374)	(3.298.452)
Variazione crediti commerciali	(2.824.911)	(2.164.594)
Variazione debiti commerciali	107.981	2.635.791
(Utilizzo dei fondi)	(252.118)	(34.490)
Altre variazioni di attività e passività operative	2.666.445	748.882
Altri incassi e pagamenti:	(488.310)	(855.068)
Interessi incassati (pagati)	(126.224)	(213.434)
(Imposte sul reddito pagate)	(362.085)	(641.633)
Altri incassi (pagamenti)	0	0
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA Attività di investimento:	2.601.209	4.976.489
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.525.020)	(2.519.244)
Disinvestimenti da immobilizzazioni materiali	(1.535.929) 147.090	(2.518.344)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(274.433)	(118.734)
Altri flussi finanziari da immobilizzazioni immateriali	(2/4.433)	32.680
Acquisto di un business	0	616.061
Investimenti in attività finanziarie	(400.000)	
Disinvestimenti in attività finanziarie	9.841	(1.373) 251.800
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO)	(2.053.432)	(1.737.660)
DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.033.432)	(1.757.000)
Gestione finanziaria:		
Aumento di capitale a pagamento	50.001	0
Incremento (Decremento) finanziamenti bancari	(3.168.321)	(1.674.911)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(706.216)	2.086.212
(Incremento) decremento altre passività finanziarie	(434.601)	(461.236)
Dividendi incassati (pagati)	(2.033.245)	(400.000)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(6.292.382)	(449.935)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE	(5.746.405)	2.788.893
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Effetto cambi delle disponibilità liquide	301.018	(136.308)
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	33.660.631	6.882.057
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	(5.445.387)	2.652.585
Disponibilità liquide alla fine del periodo	28.215.244	9.534.643

Sotto il profilo dei flussi finanziari, nel periodo in esame, il Gruppo ha generato con la gestione operativa flussi di cassa per oltre 2,6 milioni di Euro.

L'attività di investimento, invece, ha richiesto ingenti flussi netti per oltre 2,1 milioni di Euro, quale conseguenza degli investimenti già citati.

L'incremento dei flussi netti generati dall'attività di finanziamento è diretta conseguenza di quanto suesposto, nonché della distribuzione di dividendi.

Per effetto di quanto sopra, le disponibilità liquide sono diminuite di circa 5,4 milioni di Euro.

ALTRE INFORMAZIONI OBBLIGATORIE

Principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

Il Gruppo è dotato di un sistema di controllo interno costituto da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione puntuale e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-generale ed al mercato di riferimento, che possono influenzare in misura significativa le performances del Gruppo.

Rischi finanziari

Gli strumenti finanziari utilizzati dal Gruppo sono rappresentati principalmente dalle disponibilità liquide e dalle attività e passività finanziarie a breve e medio/lungo termine.

In linea con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 23.11.2016, relativamente all'adozione di una "Policy per la gestione del rischio di tasso di interesse" (che si propone di definire e comunicare i principi generali e le linee guida del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo per l'analisi dell'esposizione, gestione e controllo del rischio di tasso), il Gruppo ha operato diversificando le forme tecniche di finanziamento bancario con il fine di limitare il rischio a cui è esposta, individuando le più idonee per la copertura dei fabbisogni determinati dalle proprie attività industriali e i cui livelli di tasso di interesse possono minimizzare eventuali variazioni sfavorevoli nel costo dei finanziamenti.

La struttura patrimoniale esistente, la sua evoluzione nell'esercizio appena concluso e la capacità della gestione di generare liquidità a livello operativo confermano l'esistenza di un basso rischio di liquidità.

Il Gruppo persegue il costante mantenimento dell'equilibrio e della flessibilità tra fonti di finanziamento e impieghi, I fabbisogni di liquidità sono costantemente monitorati, nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento delle eventuali disponibilità liquide.

Rischio di cambio

Il Gruppo nel corso del semestre non ha effettuato operazioni significative in valute diverse dall'euro e dal dollaro canadese. Il rischio di cambio in capo alla capogruppo fa riferimento all'operazione di acquisizione della partecipazione di controllo nella società canadese: la direzione sta valutando eventuali attività di copertura da rischio cambi da implementare nel corso del secondo semestre 2021, alla luce anche di un più favorevole tasso di cambio Euro/Dollaro Canadese rispetto alla fine dell'esercizio 2020. In capo invece alla controllata Importfab non esiste un rischio di cambio in quanto la società per sterilizzare il rischio connesso alle operazioni denominate in dollari statunitensi ricorre al c.d. natural hedging.

Rischi esterni

Il Gruppo è esposto ai normali rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore.

Pur in presenza di un positivo trend di crescita del mercato di riferimento, tanto sul mercato interno che sui mercati esteri il Gruppo subisce la pressione di numerosi competitors con l'obiettivo di incrementare le proprie quote di mercato attraverso politiche di prezzo aggressive.

A tal proposito il Gruppo promuove una politica di sviluppo delle proprie vendite che privilegia l'ampia diversificazione dei mercati e dei clienti, in maniera da non avere concentrazioni di fatturato su singole controparti/mercati che potrebbero risultare rischiosi in caso di default/contrazione della domanda.

Oltre a ciò, il Gruppo persegue la propria strategia di crescita anche attraverso una intensa attività di Ricerca e Sviluppo che mira a dotare il Gruppo di brevetti, formulazioni originali e know-how produttivo specifico che la pongano al riparo dalla concorrenza degli altri attori del settore di riferimento.

Il business del Gruppo non è esposto alle fluttuazioni stagionali del mercato.



Il Gruppo tiene costantemente monitorato il rischio relativo alla mutazione del quadro normativo di riferimento. I beni prodotti sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di adeguatezza e sicurezza. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo investe da sempre risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipano eventuali restrizioni delle attuali normative, e in un dipartimento strutturato per gli Affari Regolatori.

Il Gruppo è esposto al rischio di accesso/utilizzo non autorizzato dei dati e delle informazioni aziendali, tuttavia sono state sviluppate policy operative e misure tecniche di sicurezza atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali, in partnership con fornitori altamente qualificati nell'ambito della cyberscurity.

Rischio paese

Il Gruppo non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere dei rischi di natura macro-economica e finanziaria, normativa e di mercato, geopolitica e sociale.

Rischi interni

Il Gruppo opera con una struttura gestionale divisa per aree funzionali: commerciale, ricerca e sviluppo, regolatorio, tecnico-produttiva, logistica, controllo e assicurazione qualità, acquisti, amministrativo-finanziaria, controllo di gestione, gestione del personale e segreteria.

L'intera struttura è gestita da un sistema informativo accessibile da ogni area in funzione delle competenze di gestione e delle abilitazioni ricevute dall'amministratore del sistema. La gestione ed il controllo di ogni area si basa su una serie di report periodici, che va da quelli giornalieri, settimanali e/o mensili (a seconda delle funzioni). Ciò consente di avere un controllo costante dell'attività e degli eventi.

Si ritiene che il sistema di controllo e di gestione aziendale sia tale da offrire con certezza e costanza tutte le informazioni e i parametri necessari al management ed alla direzione per una corretta ed attenta analisi degli eventi e degli accadimenti, e per operare le corrette scelte strategiche.

La Capogruppo ha adottato a novembre 2013 un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 e nominato l'Organismo di Vigilanza. Nel corso del 2019 la Capogruppo ha aggiornato tale modello alla luce delle novità normative nel frattempo intervenute in materia: il nuovo modello è stato adottato dalla Capogruppo a seguito di specifica delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2020. Nella stessa seduta il Consiglio ha rinnovato la nomina dell'Organismo di Vigilanza fino alla fine dell'esercizio 2022.

L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01 interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico adottato dalla Capogruppo.

Rischi connessi alla gestione del credito e alla clientela

Il Gruppo adotta una politica di gestione del credito volta alla valutazione dell'affidabilità dei clienti dal punto di vista del merito creditizio, al monitoraggio dei flussi di recupero previsti, all'emissione di solleciti di pagamento, alla concessione, ove ritenuto necessario o opportuno, di condizioni di credito particolari e alla gestione del contenzioso legale dei crediti. Nel primo semestre 2021 l'accantonamento eseguito al fondo rischi su crediti (50 migliaia di Euro) è stato effettuato sulla base dell'analisi delle posizioni sotto monitoraggio e sulla base di una analisi statistica delle perdite su crediti e/o posizioni incagliate registrate nell'ultimo quinquennio.

Dall'analisi delle posizioni di credito dei clienti a fine del primo semestre 2020, anche alla luce delle informazioni pervenute nei mesi di luglio e agosto 2021, l'Organo amministrativo ritiene il fondo ragionevolmente congruo (pari a 687 mila Euro) rispetto al rischio di credito percepito.



ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo realizza in via continuativa una attività di Ricerca e Sviluppo, che consente di sviluppare nuovi brevetti e nuove formule originali, a partire dalle quali propone al mercato e realizza continuamente nuovi prodotti, innovativi e originali sia per componenti funzionali utilizzati, sia per processo produttivo utilizzato, sia per modalità di delivery dei componenti funzionali.

Conscio dell'importanza strategica di questa attività, in continuità rispetto a quanto fatto negli esercizi precedenti, il Gruppo ha continuato ad investire nel primo semestre del 2021 per potenziare ulteriormente le risorse dedicate all'attività di Ricerca e Sviluppo e per mettere a disposizione nuovi spazi ed attrezzature destinate a questa attività.

I brevetti depositati negli anni precedenti hanno permesso la realizzazione di nuovi prodotti con significativi ricavi di vendita sia nel primo semestre del 2021 che nei prossimi esercizi. Tale attività rappresenta un tratto distintivo del Gruppo nel panorama del mercato interno ed estero, che spiega i positivi trend di crescita dell'ultimo quinquennio.

La società nel corso del primo semestre 2021 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:

- Attività 1: Attività di Ricerca e Sviluppo di nuovi integratori alimentari, dispositivi medici e alimenti a fini speciali.
- Attività 2: Attività di Innovazione Tecnologica per nuovi integratori alimentari, soluzioni per la salute e per l'igiene personale
- Attività 3: Progetto Futurals Green avente come obiettivo l'ottenimento di materie prime nutraceutiche con
 caratteristiche di elevata sicurezza (no metalli pesanti, no pesticidi, no batteri), elevata qualità (livello di
 concentrazione del componente nutraceutico), riproducibilità (standardizzazione rispetto stagionalità, area
 geografica, clima, ecc.), riduzione dell'impatto ambientale (minore occupazione di suolo, riduzione consumo
 risorse naturali ed energetiche)

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi ammissibili pari a Euro 360.631,13, su cui intende accedere ai benefici previsti dal Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Le relazioni con le società Controllate e Collegate si estrinsecano in una logica di una proficua collaborazione, volta a sviluppare ogni utile sinergia tra le parti.

In particolare:

- Labiotre e Printingpack: si tratta di partecipazioni di minoranza sorte nel 2012 in società che si collocano lungo la catena del valore in cui opera la Capogruppo, con sinergie che si estrinsecano sia nella produzione di principi attivi attraverso la società Labiotre S.r.l., che ha il proprio core business nella produzione di estratti madre che nella realizzazione di materiale di confezionamento specifico attraverso la collaborazione con Printingpack S.r.l.
- Entreprises Importfab Inc., società di diritto canadese costituita a ottobre 2019, con una quota di maggioranza in capo a Labomar e una minoranza in capo alla società finanziaria pubblica SIMEST-SACE, che a partire dal 1 novembre 2019 ha acquisito gli asset operativi di Entreprises Importfab Inc., con sede a Pointe Claire-Quebec. L'operazione trova la sua giustificazione nelle prospettive di sviluppo del business caratteristico nel mercato nord-americano da cogliere nel medio/lungo periodo, anche grazie al know-how, ai brevetti e alle formulazioni originali in possesso della Capogruppo, che potrebbero essere trasferiti alla controllata canadese;
- Labomar Next S.r.l.: costituita a dicembre 2019 in partnership con Zero Srl, ha l'obiettivo di sviluppare la coltivazione con tecniche di vertical farming a tecnologia aeroponica di piante officinali e simili, interessanti per il mercato degli



integratori alimentari e dei dispositivi medici, in partnership con controparti interessate a specifiche piante e/o principi attivi di origine naturale da inserire in nuovi prodotti.

- Lab C S.r.l.: società costituita ad aprile 2021 controllata al 100% da Labomar Next. Lab C si occupa dello sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico legati alle tecniche di coltivazione di vegetali in vertical farming.
- Project Zero: holding di partecipazioni che detiene la quota di controllo di Zero Srl, società che sviluppa tecnologie di coltura aeroponica (cosiddette Vertical Farms), ideali per sviluppare in ambiente controllato, attraverso l'utilizzo di intelligenza artificiale, coltivazioni ottimizzate di piante ad elevato costo/valore o difficili da produrre per l'insussistenza delle condizioni naturali e ambientali.

In relazione alle partecipazioni sopraesposte si espongono le operazioni con parti correlate.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Capogruppo ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo e ad elementi ad esso connessi, sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi. Inoltre i rapporti con parti correlate della Capogruppo non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

			I° semes	tre 2021			31/12/2020			I° semestre 2020	
	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Crediti finanziari	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
CONTROLLANTE	artio asta, factoriale to	Acres Carlos Andrews	Bally to the Section of the Section	Rentigrass statistics receive		A minimum triangle street		and the second second			
LBM Holding Srl											
SOCIETA' COLLEGATE				- 11							
Labiotre Srl			9.150	1.199.332	1.278.689	45.000		9.150	840.413	1.456.088	45.000
Printingpack Srl				398.546	563.408				321.044	571.726	
Project Zero Srl											
Zero srl		49.000									
Unilab Immobiliare Srl											1.277
ALTRE ENTITA' CORRELATE											
Farmacia Bertin Walter Sas			26.440	728	3.244	23.853		18.446	575	1.896	35.896
Imm.re Alessandra Srl				1.661.499	18.916				1.756.699	20.931	
Universo TV Scarl											
Consorzio Ribes- Next Scarl	315			1.220	1.000		315				
BModel Sas				10.281	50.456				88.167	107.214	
Labofit Srl	- Chillian Manager Changer Children			3.000	18.000				3.000	18.000	

Le transazioni con parti correlate riguardano prevalentemente rapporti di natura commerciale e di consulenza. Per quanto riguarda i rapporti con Immobiliare Alessandra Sas, si segnala che i debiti fanno riferimento alle passività finanziarie (correnti e non correnti) per diritti d'uso, riferiti ad affitti di natura immobiliare e i costi fanno riferimento ai relativi interessi.

Al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 non vi sono garanzie in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nel corso dei mesi del 2021 successivi al 30.06.2021 l'attività operativa del Gruppo continua ad essere condizionata, come peraltro l'intera economia nazionale e internazionale, dalla diffusione del Covid-19.

Il Gruppo ha proseguito le proprie attività produttive rispettando le prescrizioni previste dalle normative locali di riferimento volte ad ostacolare il diffondersi del Covid-19.

Relativamente alla Capogruppo si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- Il 14 luglio 2021 Labomar ha acquisito il 63% del capitale del Gruppo Welcare ed è prevista l'acquisizione di un ulteriore 7%, a completamento della quota del 70% prevista dalla lettera di intenti sottoscritta, che sarà perfezionata entro il primo trimestre 2022.
 - Il valore complessivo per l'acquisto del 70% del capitale sociale del gruppo, soggetto ad un possibile adjustment in base alle rilevazioni puntuali al 30 giugno 2021 sulla Posizione Finanziaria Netta, è pari a 9,5 milioni di euro. Tale valore comprende una Posizione Finanziaria Netta Attiva stimata tra i 2 e i 2,4 milioni di euro. La Purchase Price Allocation per determinare l'allocazione del prezzo d'acquisto ai vari asset acquisiti è ancora in corso alla data di pubblicazione del presente documento.
 - Il Gruppo Welcare sviluppa, produce e commercializza dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni e per la gestione di lesioni cutanee di varia eziologia e si differenzia per un'offerta dallo standard qualitativo particolarmente elevato e con alcune soluzioni tecnologiche brevettate di cui è proprietario, in perfetta sinergia con il business model di Labomar. L'integrazione del Gruppo Welcare nel perimetro del Gruppo Labomar assume un valore strategico rilevante, grazie alle forti interconnessioni che hanno i rispettivi prodotti, e all'assenza di eventuali sovrapposizioni siano esse di prodotto, di mercato o di clientela.
- Il 9 agosto 2021 Joh. Berenberg, Gossler & Co. KG, investitore istituzionale tedesco attivo a livello internazionale, è entrato nel capitale di Labomar con una quota del 3,79%. La controllante di Labomar spa, LBM Holding, ha ceduto 700.000 azioni (pari a circa il 3,79% delle azioni totali in circolazione). A seguito di tale operazione la partecipazione di LBM Holding in Labomar spa è scesa dal 71,1% al 67,3%.
- 7 settembre 2021: Labomar Spa sottoscrive un accordo di partnership con Gruppo Sesa per lo sviluppo di piattaforme digitali di e-commerce sul mercato cinese, finalizzato all'offerta di prodotti nutraceutici (integratori alimentari, cosmetici e prodotti per il benessere della persona) di Labomar. La partnership prevede la costituzione di una Newco a maggioranza Labomar e partecipata da Var Group. L'avvio dell'operatività e delle conseguenti prime vendite sono previste nel primo semestre 2022;
- Il 15 settembre 2021 Labomar ha acquisito un ulteriore 17,6% del capitale di Labiotre, portando così la propria partecipazione complessiva nella società, specializzata nella produzione di estratti vegetali, dal 31,2% al 48,8%. Nel dettaglio, Labomar ha rilevato il 10% posseduto in Labiotre da Difass International e il 7,6% da Previfarma, esercitando il diritto d'opzione già esistente tra le parti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante le difficoltà e le incertezze sopramenzionate, il settore di riferimento, parimenti al comparto alimentare e a quello farmaceutico, sta mantenendo i trends di crescita evidenziati negli anni precedenti.

In considerazione di ciò, gli amministratori ritengono che il Gruppo possa continuare il proprio percorso di crescita, sia sul mercato nazionale, che sui mercati esteri.

4

Istrana, 27 settembre 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Walter Bertin



Labomar S.p.A.

Bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2021

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio



Viale Appiani, 20/b 31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811 Fax: +39 0422 433026 ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio semestrale consolidato abbreviato

Agli Azionisti della Labomar S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio semestrale consolidato abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021 e dalle relative note esplicative della Labomar S.p.A. e controllate (Gruppo Labomar). Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio semestrale consolidato abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, consequentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Labomar, per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2021, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 27 settembre 2021

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato (Revisore Legale)